ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 3 Decembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7630

Gravissimi disordini operai IN RUSSIA.

MORTI E FERITI.

PIETROBURGO 2 (N). Il «Messaggero» del Governo» reca: Il 17 novembre circa 3000 operai delle officine delle ferrovie di Vladicavcas, situate a Rostow sul Don, sospesero il lavoro, chiedendo la riduzione dell'orario, l'aumento delle mercedi ed il licenziamento di alcuni capi-officina, dichiarando in pari tempo che avrebbero ripreso il lavoro, solo quando fossero state accolte queste loro domande. Il 20 novembre si comunicò agli scioperanti una decisione del ministro per le comunicazioni che le domande degli operai non venivano prese in considerazione, perchè il lavoro era stato sospeso senza che gli operai avessero tentato di far valere i loro diritti in via legale. Gli operai furono quindi invitati a regolare i loro conti ed a cercarsi lavoro altrove.

Fino dal principio dello sciopero erano stati distribuiti agli operai manifesti stampati contenenti le domande suesposte nonchè l'invito allo sciopero, e firmati «Il Comitato del Don» del partito degli operai socialisti russi.

Nei giorni successivi la diffusione di questi manifesti andò crescendo rapidamente, e lo sciopero si estese a parecchie altre fabbriche. In conseguenza di ciò, il 21 novembre furono arrestati cinque agitatori, presso i quali si sequestrò gran numero di quei manifesti.

Nei due giorni successivi, in un sobborgo di Rostow ebbero luogo varii comizi. Frattanto le autorità ferroviarie fissarono agli operai un termine definitivo per la ripresa del lavoro, che doveva avvenire il 24 novembre, minacciando, in caso diverso, di licenziarli. Nello stesso giorno vennero arrestati altri sei capi agitatori. Per impedire ulteriori adunanze in quel sobborgo, vi fu mandata una compagnia di cosacchi. Ciò nondimeno la mattina del 24 fu tenuta in quelle vicinanze un'altra adunanza numerosissima. Accorse la polizia che, intimò agli scioperanti di disperdersi. Gli operai non obbedirono. Nel corso della giornata cosacchi a cavallo tentarono inutilmente di disperdere gli scioperanti.

Gli operai accolsero i cosacchi a sassate, ferendo un ufficiale e gravemente nove cosacchi. Inoltre un ispettore di polizia fu ferito alla testa.

Gli operai si raccolsero in piccoli gruppi, continuando ad attaccare la truppa, benchè il comandante minacciasse di ordinare alle sue truppe di fare uso delle armi. Gli attacchi essendosi fatti più violenti, mezza compagnia di cosacchi a piedi ricevette l'ordine di far fuoco. Il gruppo di operai si disperse tosto, lasciando sul posto due morti e diciannove feriti; di questi, due morirono all'ospedale.

Allo sciopero si associarono poi gli operai della stazione di Tichoretzkaja, che sospesero il lavoro il 28 novembre, unendosi agli altri scioperanti chiedendo le stesse concessioni domandate dagli operai di Rostow. Il 29 novembre il capo del territorio di Quban dichiarò agli scioperanti che era vietato qualunque assembramento. Nondimeno all'indomani circa mille operai si raccolsero sulla via, e malgrado le ripetute esortazioni non si dispersero, anzi accolsero a sassate la truppa ferendo parecchi cosacchi. Un ufficiale ebbe le mani ferite da una scure. Tentati inutilmente tutti i mezzi per calmare la folla, il comandante si vide costretto a far uso dell'arma bianca e poi ad ordinare il fuoco. Gli operai fuggirono lasciando sul terreno due morti, sette feriti gravemente e dodici leggermente. Furono arrestate 102 persone.

Per conoscere le cause di questa agitazione fu avviata una severissima inchiesta.

L'ITALIA e gli avvenimenti nella Somalia inglese.

ROMA 2 (N). Camera. L'aula è poco popolata. Si esauriscono varie interrogazioni.

Prinetti risponde all'on. Santini, che lo interroga per chiedergli quale azione il Governo abbia svolto e se possa dire quale stia nelle attualità svolgendo e pensi di svolgere in avvenire, in presenza dei

gravi eventi nella Somalia inglese,

eventi che potendo preludere ad ancor più gravi conseguenze nei riguardi della nostra politica coloniale e specie nei riguardi della nostra colonia d'Africa in ordine alla situazione internazionale, richiamano l'intensa attenzione del paese.

Prinetti: La Camera e l'on. Santini sanno come in Somalia, partendo dal limite orientale della Somalia inglese, lungo il golfo di Aden fino a Capo Guardafui, e dal Capo Guardafui, proseguendo al sud, lungo le rive dell'Oceano Indiano, esistano due sultanati: dei Migiurtini e di Obbia, sui quali L'Italia esercita il diritto di protettorato. Più giù si trova la colonia del Benadir, nella quale la Società del Benadir sfrutta una concessione che noi abbiamo avuta dal sultano di Zanzibar. L'hinterland che corrisponde a questa colonia è riconosciuto come sfera d'influenza riservata all'Italia, ossia come territorio sul quale se un giorno una nazione civile estenderà il suo dominio, questa nazione non potrà essere che l'Italia. Ma in questo momento è un territorio sul quale non sventola, come non ha mai sventolato finora, la bandiera italiana. Questo

Mad Mullah

di cui tanto ora si parla, da parecchio tempo si è formato un gruppo notevole di partigiani, e dall'interno della Somalia faceva razzie sul territorio della Somalia inglese, e poi si ricoverava sul territorio riservato alla sfera d'influenza italiana. Contro di esso già da parecchio tempo gli inglesi hanno intrapresa un'azione militare onde punirlo delle razzie esercitate sul loro territorio, ma le autorità inglesi si erano trovate impotenti di fronte al fatto che il Mullah si ricoverava poi su terreno riservato alla influenza intaliana, e usciva quindi dalla frontiera del protettorato inglese. L'Inghilterra quindi chiese di poter eventualmente varcare la propria frontiera e penetrare nel territorio dell'influenza italiana, onde proseguire la sua azione militare contro il Mullah. Ora l'Italia non avendo nè allora nè adesso l'intenzione di fare una spedizione militare per suo conto contro il Mullah ha

concesso all'Inghilterra

di compiere la sua azione anche varcando i proprii confini, naturalmente disciplinando questa concessione ad alcune condizioni delle quali la prima e più essenziale è questa: che l'azione militare inglese si esplicasse in modo da non poter essere in alcuna occasione fonte di pericoli per la nostra colonia del Benadir e per il nostro protettorato. Ed appunto in omaggio a queste condizioni l'Inghilterra propose e noi abbiamo volentieri consentito, che

un ufficiale superiore italiano

accompagnasse la spedizione inglese. E questo fu designato nella persona del conte Lovatelli, ufficiale della marina italiana, che già più volte aveva in quella regione dato prova di valore e che gli inglesi già conoscevano; anzi credo che egli sia tra i pochissimi ufficiali della marina italiana decorati d'un'onorificenza britannica. La azione nostra in questa occasione fu molto semplice: abbiamo con maggior diligenza e premura compiuto crociere militari lungo la costa somala ed esercitato la maggiore autorità possibile sopra i nostri protettorati, per impedire il contrabbando d'armi; perchè con ciò non solamente noi adempiamo agli oneri impostici dalla convenzione di Brusselles, alla quale hanno aderito tutte le nazioni civili per impedire il contrabbando d'armi in quelle regioni, ma rendiamo anche un servigio al governo britannico, col quale vogliamo mantenere

le più cordiali e sincere relazioni.

La nostra azione quindi si limitò a continuare l'opera che abbiamo sempre perseguita lealmente, di impedire per quanto da noi si può, il contrabbando delle armi in quella regione. Crede quindi che l'azione che abbiamo compiuta sia la più naturale e la più doverosa per il governo italiano come per qualunque nazione civile (bene, bravo). Aggiunge che finora il Governo non ha ricevuto nessuna domanda dal governo inglese di sbarco o di passaggio sulla costa somala soggetta al protettorato italiano.

Se questa domanda ci sarà rivolta, il Governo la esaminerà, tenendo presente da un lato che qualunque sua determinazione non deve essere fonte di pericolo e di turbamento per la colonia del Benadir e per le terre soggette al nostro protettorato, e dall'altro il vivissimo desiderio di mantenere e consolidare sempre più le cordiali relazioni d'amicizia che esistono tra l'Italia e l'Inghilterra, le quali relazioni non sono in alcun modo raffreddate dai buoni rapporti felicemente ristabiliti con altri paesi ma anzi ne sono viemmeglio rafforzate e completate (benissimo).

Santini ringrazia.

Si continua poi la discussione degli articoli del progetto sulla municipalizzazione dei servizi.

Sonnino ripete la domanda di svolgere giovedì la sua proposta di provvedimenti a favore delle provincie del Mezzogiorno.

Giolitti, a nome del Governo, consente.

L'Austria-Ungheria e il trattato con l'Italia.

VIENNA 2 (N). Fra i Governi austriaco e ungherese sono in corso trattative per la denuncia del trattato di commercio con l'Italia. La denuncia sarebbe certa.

Una legge contro il commercio girovago

VIENNA 2 (N). Camera. L'odierna seduta della Camera fu dedicata tutta alla discussione delle proposte d'urgenza che si riferiscono alla questione del

commercio girovago.

Per la discussione sull'urgenza si inscrissero anche sei italiani, gli on.i Bazzanella, Acquaroli, Verzegnassi, Lenassi, Mauroner e Mazorana, tutti per parlare contro il progetto, tendente a limitare, e in parte anche a sopprimere, il commercio girovago; una professione che, specialmente per gli abitanti di alcune valli del Trentino, costituisce l'unica risorsa per campare.

La discussione odierna riuscì una battaglia oratoria fra i patrocinatori dei commercianti stabili e coloro che si prendono a cuore la sorte dei girovaghi, ai quali la nuova legge toglierebbe di punto in bianco il lavoro ed il pane.

Parla per primo Plantan, sloveno, Dice che per un largo strato della popolazione della Carniola il progetto di legge nella sua forma attuale significherebbe rovina completa. Osserva quindi che la Camera potrebbe occuparsi di ben altri argomenti, più urgenti che non sia un provvedimento col quale si toglie il pane a migliaia di poveri diavoli. Un solo grande partito alla Camera ha interesse a sopprimere il commercio girovago, e questo è il partito cristiano-sociale. Domanda ai partiti liberali se sia opportuno di levare la castagna dal fuoco per conto dei cristiano-sociali.

Wohlmeyer vorrebbe il divieto assoluto del commercio girovago. Fra gli argomenti che adduce, c'è quello che i girovaghi vendono spesso oggetti di specie immorale, nonchè merce rubata o proveniente da fallimenti dolosi.

Karbus vorrebbe che fosse riservato alle Diete il còmpito di regolare il commercio girovago.

Loser dice che è l'ora che si esamini una legge che protegga il commercio stabile contro il traffico dei girovaghi.

Hajek dice che il traffico girovago è dannoso tanto ai commercianti, quanto alle popolazioni. L'applicazione della nuova legge dovrebbe essere riservata alle Diete; crede però che non sarebbe consigliabile il sopprimere interamente il traffico girovago, dovendosi tener conto degli interessi dell'industria casalinga, e di certi altri rami industriali che hanno bisogno dello smercio da parte dei venditori ambulanti.

Heilinger dice che il commercio girovago è nemico dell'industria.

Si chiude la discussione, e a oratori generali vengono eletti Bazzanella contra, ed Erb pro.

Un discorso di Bazzanella.

Bazzanella, come già vi telegrafai, esordisce in italiano, per protestare così contro la pretesa di stabilire la lingua di Stato tedesca. Poi, continuando il suo discorso in tedesco, dice che, allorquando venne in discussione alla Camera per la prima volta il progetto sul commercio girovago, nel suo collegio si manifestò una viva inquietudine, perchè gran parte della popolazione della Val Sugana, e specialmente del distretto di Strigno e della valle di Tesino, da oltre un secolo esercita il commercio girovago, trovando in esso un compenso alla mancanza di risorse agrarie o industriali, e il solo modo di procacciarsi i mezzi di sussistenza. Di fronte a questa legge, che evidentemente tende alla completa soppressione del traffico girovago, è quasi opera vana proporre delle mitigazioni, perchè esso ha già troppi fautori dentro e fuori del Parlamento. Tuttavia l'oratore rileva che si potrebbe escludere dal divieto della vendita girovaga, p. e., il commercio in occhiali e lenti, e crede che si potrebbe lasciar continuare anzichè sopprimere questo commercio, esigendo però dalle persone che vogliono esercitarlo determinate cognizioni e qualifiche. E' indiscutibile l'utilità di questo commercio per i villaggi di montagna e per le campagne, i cui abitanti hanno di rado occasione di recarsi in città. L'oratore osserva che non sarebbe opportuno sopprimere il commercio girovago anche perchè questo giova pure al commercio stabile. Molto più dannosa al commercio è la concorrenza di quegli sciami di commessi viaggiatori, che vanno di casa in casa perfino nelle più remote vallate. E come si può affermare che, in confronto di quell'esercito di «cavalieri erranti dei campionarii», possano recare maggior danno al commerciante stabile i 700 od 800 venditori girovaghi, chè tanti sono complessivamente in tutto lo Stato? L'oratore ricorda che un decreto imperiale del 1892 confermava agli abitanti della Val Sugana il diritto di esercitare il traffico girovago. Ebbene, se nel 1892 le condizioni economiche della Val Sugana giustificarono quella speciale concessione ai suoi abitanti, quanto maggiori riguardi non meriterebbe quella vallata nelle sue tristissime circostanze economiche attuali! Perfino nella relazione che accompagna la proposta governativa, fu riconosciuta già nel 1894 la necessità di permettere il traffico girovago di determinati articoli agli abitanti della Val Sugana, vista la mancanza di altre risorse e la crescente emigrazione. L'oratore rileva che l'aumento delle imposte d'ogni specie, l'impoverimento progressivo della popolazione, le malattie della vite e dei bachi da seta, il rincarimento delle spese per la coltivazione del suolo, la decadenza dell'unica industria che ancora esisteva nel Trentino, quella della seta, infine la scarsità dei raccolti e le catastrofi derivanti dagli elementi, tutta questa geremiade illustra a sufficenza le condizioni economiche del paese, i cui abitanti sono costretti ad emigrare in massa. Non è suo còmpito di preoccuparsi della conservazione del sentimento austriaco: se crede, ci pensi il Governo. Però ritiene che l'amministrazione dello Stato dovrebbe evitare che si emanino leggi dannose agli interessi ed ai bisogni di troppo vasti strati delle popolazioni; leggi che quindi alimenterebbero il malcontento e l'avversione della popolazione contro coloro che escogitano queste nuove angherie. L'oratore cita il caso d'un vecchio padre di famiglia dimorante a Strigno, che ha sette figli, dei quali tre prestarono contemporaneamente il servizio militare. Ebbene, a quest'uomo, per ragioni che l'oratore non potè conoscere, e senza che ancora siano entrate in vigore le limitazioni previste dalla legge in discussione, fu negata la licenza d'esercitare il traffico girovago, da lui chiesta pel suo figliuolo maggiore, che ha testè compiuto il servizio militare. Come si vuole che un popolo trattato così, un popolo che deve lottare con la miseria, si scalmani per i cosidetti doveri verso lo Stato? Se non dominasse il sentimento religioso, questo popolo si sarebbe già da un pezzo ribellato, od avrebbe prestato orecchio ai suggerimenti del socialismo. Infine l'oratore concludendo dichiara che voterà contro l'urgenza della proposta e contro la proposta stessa, approvando solo quegli emendamenti che valessero a mitigare le disposizioni contenute nell'attuale progetto di legge.

Uno che lo vuole abolito.

Erb dice assurda l'asserzione che solo i cristiano-sociali abbiano interesse a che si sopprima il traffico girovago. Sostiene che piuttosto si tratta di interssi della maggioranza preponderantissima della popolazione. Polemizza poi contro le argomentazioni dell'on. Bazzanella, e dice che i contadini non ritraggono alcun vantaggio dal commercio girovago. Infine si dice convinto che almeno due terzi dei deputati e tre quarti della popolazione vogliono la legge contro il traffico girovago.

L'urgenza è accordata; la seduta è sospesa per 20 minuti per l'iscrizione degli oratori per la discussione in merito.

Ripresa la seduta, il presidente legge la lunga filza dei nomi iscritti, che sono oltre cinquanta. Dopo i discorsi dei due primi oratori, la discussione è rinviata a domani.

Conci presenta un'interpellanza in cui - ricordato che egli stesso e l'on. Tambosi avevano presentato a suo tempo una proposta tendente ad ottenere l'introduzione dell'assicurazione generale obbligatoria contro i danni dell'incendio, e che in quell'occasione il rappresentante del Governo aveva dichiarato, che il Governo stesso intendeva di presentare un progetto di legge relativo all'obbligatorietà dell'assicurazione generale - domanda se il Governo abbia l'intenzione di presentare presto quel disegno di legge.

Per le pensioni agli impiegati civili.

VIENNA 2 (N). Gli on. Lenassi e Mauroner si recarono dal ministro del commercio per sollecitare la presentazione d'una legge relativa alle pensioni per pli impiegati civili. Il ministro rispose di non poter fare nulla per ora. Dal canto suo sarebbe dispostissimo a fare qualche cosa nell'interesse degli impiegati civili, purchè dei provvedimenti a favore di essi si occupasse la Camera.

I due deputati si recarono quindi dal dott. Forst, relatore pel disegno di legge concernente l'assicurazione di pensioni per gli impiegati civili. Il Forst disse loro che il momento attuale non è favorevole alla discussione del progetto che sta molto a cuore anche a lui. Nell'interesse degli stessi impiegati è meglio aspettare tempi più propizi. Se entro il mese di dicembre venisse raggiunto l'accordo fra tedeschi e czechi, e si rendesse quindi possibile il funzionamento normale della Camera, egli non mancherebbe di presentare la sua relazione, subito in una delle prime sedute che si terranno in gennaio.

Il divorzio e gli sgravi d'imposte.

ROMA 2 (N). Stamane è incominciato negli uffici l'esame dei progetti del Governo sugli sgravi e sul divorzio. Il primo ufficio, circa il progetto sugli sgravi, elesse commissario Vendramini, favorevole con diciotto voti. Riccio, contrario, ne ebbe tredici. L'ufficio non si occupò degli altri progetti. Nel secondo ufficio, presieduto da Tecchio, sul divorzio ebbe luogo una breve discussione. Parlarono Valentino Rizzo e Carmine, contrari; Socci e Bertesi a favore. Procedutosi alla votazione Carmine ebbe tredici voti, Socci pure tredici; fu eletto, per anzianità, Carmine, contrario. Circa gli sgravi si elesse De Nava, favorevole con diciassette voti; Ferrero contrario ne ebbe dodici. Il terzo ufficio, circa gli sgravi elesse Credaro, favorevole, con sedici voti; Cantarano contrario ne ebbe undici. Circa il divorzio parlano contro Aguglia e Cottafavi; a favore Berenini. Fu eletto commissario Aguglia, contrario, con 15 voti; Villa, favorevole, ne ebbe 12. Nel quarto ufficio, per gli sgravi, fu eletto Ferraris, favorevole, con 19 voti; per il divorzio eletto Massimini, favorevole, con 14 voti; Colombo, contrario, ne ebbe nove. Nel quinto ufficio, per il divorzio, Ciccotti, favorevole, eletto con 15 voti, contro Bianchi, contrario, che ne ebbe cinque. Circa gli sgravi, eletto Stelluti, favorevole, contro Chimirri.

Nel sesto ufficio sul divorzio parlarono Di San Giuliano, contro, e Turati a favore, sostenendo doversi dare maggiore estensione alla legge. Fu eletto commissario Bianchi, favorevole, con diciassette voti; De Amicis, contrario, ne ebbe cinque. Circa gli sgravi, parlò contro Di San Giuliano; fu eletto commissario Badaloni, socialista, favorevole, con diciassette voti; Di San Giuliano ne ebbe sei. Nel settimo ufficio sul divorzio non si ebbe discussione; fu eletto commissario Materi, contrario, con 13 voti; Raccuini, favorevole, ne ebbe otto. Per gli sgravi fu eletto Montagna, contrario, con voti 13; Ceriana, favorevole, 8. Nell'ottavo ufficio, sul divorzio, parlarono Maurigi e Salandra, contro, Maino a favore. Fu eletto Salandra, contrario. Per gli sgravi si elesse Abignente, favorevole. Si votò un ordine del giorno di Bertolini, invocante la maggior estensione degli sgravi per il Mezzogiorno. Nel nono ufficio, sul divorzio, non si ebbe discussione. Fu eletto commissario Scalini, contrario, con quattordici voti; Loiodice, favorevole, nove. Per gli sgravi si elesse Demarinis favorevole. I risultati complessivi sono per il divorzio: Carmine, Aguglia, Materi, Salandra e Scalini, contrari; Massimini, Ciccotti e Bianchi, favorevoli.

ROMA 2 (N), Malgrado che la posta della Camera segnalasse a Roma 370 deputati, alla battaglia negli Uffici presero parte solo 187 e cioè 94 contrari e 93 favorevoli alle proposte del Governo. Il „Giornale d'Italia" dice che generalmente gli Uffici trovarono il progetto governativo sul divorzio inadatto allo scopo che si propone. Perciò nessuno lo difese interamente. Deplora poi che gli Uffici in massima siano favorevoli ai provvedimenti finanziari, ma crede che ciò sia un semplice equivoco.

ROMA 2 (N). I risultati sfavorevoli al ministero negli Uffici si devono specialmente al fatto che parecchi deputati ministeriali, favorevoli all'indirizzo del Governo e favorevoli anche personalmente al divorzio, ma non troppo fermi nelle loro convinzioni. avendo paura degli elettori clericali, hanno sperato di scongiurare la necessità di pronunciarsi sopra il divorzio nella discussione pubblica seppellendo il progetto negli Uffici. Costoro però fecero male i conti, perchè Zanardelli è deciso di andare fino in fondo.

La Commissione si dovrà dividere in maggioranza e minoranza e presenterà due relazioni, l'una favorevole l'altra contraria, cosicchè una vera e grande battaglia avverrà alla Camera in campo aperto. Sarebbe un'illusione il ritenere che la battaglia non sarà difficile; ma il ministero ne uscirà vittorioso e il divorzio passerà, poichè anche negli Uffici, stamane, la maggioranza numerica era favorevole al progetto.

La „Tribuna" fa queste osservazioni sul progetto del divorzio agli Uffici: Come mai gli stessi deputati che elessero commissari favorevoli per gli sgravi, votarono poi cinque commissari contrari al divorzio? E come mai il disegno Berenini, più radicale, ottenne l'anno scorso nella Commissione una maggioranza favorevole? Dice che alcuni spiegano la cosa affermando che nocque al progetto sul divorzio l'averlo unito alla ricerca della paternità. La „Tribuna" osserva come la discussione negli Uffici fu rapida e non all'altezza dell'importanza dei progetti. Il giornale crede che il progetto fu avversato per ispirazione del Vaticano. Narra come la propaganda sia stata fatta dalle donne presso gli elettori. „Si prepari, dice la „Tribuna", il ministero a combattere una lotta alta per assicurarsi la vittoria che è immancabile; prepari il ministero Zanardelli le proprie squadre per una discussione forte ed elevata in piena Camera, anzichè per le combriccole degli Uffici; non potrà cadere se saprà essere forte ed elevato".

LE CONGREGAZIONI.

I vescovi puniti.

PARIGI 2 (N). Il Governo presentò oggi al Parlamento i disegni di legge per concedere o negare l'autorizzazione ad alcune congregazioni religiose. Complessivamente domandano l'autorizzazione 61 congregazioni maschili, le quali, secondo la legge del 1901, possono essere riconosciute ufficialmente solo mediante un'apposita legge.

Il Governo presentò innanzi tutto cinque domande d'autorizzazione al Senato raccomandandone l'approvazione. Una sesta domanda, presentata pure al Senato, non è appoggiata dal Governo. Le altre cinquantacinque domande, respinte dal ministero, vengono tutte presentate alla Camera. Il progetto di legge governativo divide queste congregazioni in cinque categorie e in una speciale relazione, giustifica la repulsa per ogni singola categoria.

La domanda dei monaci della Chartreuse viene pure respinta dal ministero; e nella relazione si dice che „la Chartreuse, che fu già una congregazione contemplativa e commerciale, ha ora trasferito dalla Francia all'estero le proprie istituzioni religiose per mantenere in Francia solo le sue imprese industriali per la distillazione dei liquori, per la quale essa non ebbe mai l'approvazione".

PARIGI 2 (N). Il consiglio dei ministri deliberò di sospendere lo stipendio a quei vescovi che firmarono la famosa petizione pro congregazioni, che fu dichiarata un abuso dal Consiglio di Stato.

PARIGI 2 (N). Senato. Continua la discussione del progetto di completamento della legge sulle congregazioni.

Lamargelle protesta contro il progetto, che è difeso validamente dal guardasigilli Vallé.

Il Senato delibera con voti 177 contro 69 di passare alla discussione articolata; e dopo breve discussione approva con voti 165 contro 75 l'unico articolo della legge.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 2 (N). Camera. Si approva d'urgenza la convenzione stipulata l' 11 gennaio col Montenegro, per la proprietà letteraria ed artistica.

Si approva pure d'urgenza il progetto di legge sulla partecipazione del ministero dell'istruzione e delle belle arti all'Esposizione di S. Louis (Stati Uniti) accordandosi a tale uopo un credito di 150.000 franchi.

PARIGI 2 (N). Le Camere si aggiorneranno probabilmente verso la fine di questa settimana.

LE ELEZIONI IN GRECIA.

ATENE 2 (N). Da un prospetto ufficiale appariscono eletti 82 deljannisti, 75 theotokisti, e 56 zaimisti. Gli altri eletti sono di colore politico indeciso. Si contesta però l'esattezza di queste cifre. Il Gabinetto resta in carica pel disbrigo degli affari in corso.

LE RIFORME IN MACEDONIA.

LONDRA 2 (N). Il „Daily Telegraph" ha da Vienna: La Russia e l'Austria avrebbero deliberato di comune accordo che l'attuazione delle riforme in Macedonia avvenga sotto il loro controllo diretto. Le due potenze fecero comunicare tale loro desiderio al sultano, avvertendolo che solo in tal modo può essere chiarita la situazione e ristabilita la calma in Macedonia, rendendo superfluo l'intervento delle potenze.

Alla Dieta germanica.

BERLINO 2 (N). Dieta dell'impero. Continua la discussione sulla proposta Kardorff.

Pathiucka, polacco, la combatte dichiarandola inammissibile.

Kardorff propone quindi, appoggiato da 31 deputati, di chiudere la discussione.

Singer propone di passare all'ordine del giorno sulla proposta Kardorff giacchè se venisse approvata si violerebbe il regolamento. Afferma che il parlamentarismo ormai è protetto soltanto dal partito socialista. (Risa a destra). Nota la coincidenza delle date: il 2 dicembre è giorno da colpi di Stato (commenti). Propone la votazione per appello nominale.

Kardorff svolge la sua proposta di chiudere la discussione. Chiede che cosa farebbero i socialisti, se fossero maggioranza, e la minoranza si beffasse di loro?

Si passa quindi alla votazione per appello nominale Compiuta la votazione, il presidente sospende la seduta per mezz'ora, per constatare l'esito della votazione.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 224

di Raoul de Saint Albin

Afferrando con ambe le mani il parapetto della finestra, vi si sospese, poi, puntando leggermente i piedi contro il muro, per allontanarsene un poco, lasciò l'appoggio e cadde sopra una aiuola, piegando i garetti per evitare qualunque scossa.

Il primo ostacolo era vinto.

Cercando di attutire il rumore dei suoi passi, per timore di svegliare Maddalena, Paolo si diresse verso la porta del giardino, l'aprì con delle chiavi del mazzo, la richiuse senza rumore, e prese la sua corsa fino alla riva del fiume.

Là, si fermò.

— Non posso attraversare la Marna a quest'ora, in questa profonda oscurità - pensò. - Mi recherò alla ferrovia passando il ponte... Ma bisogna che mi affretti.

Si rimise rapidamente in cammino, o per meglio dire, a correre.

Giungeva alla stazione appunto nell'istante in cui il treno proveniente dalla Varenne, era segnalato.

Alle dieci e un quarto scendeva dal vagone nella stazione della piazza della Bastiglia.

Due minuti più tardi saltava in un *fiacre*.

— Dove debbo andare? - gli domandò il cocchiere.

— Via dei Due Ponti, nell'isola di San Luigi - egli rispose. - Fate presto. Ci sarà la mancia.

— Avanti!

E il cocchiere sferzò il cavallo.

La carrozza si mise in moto.

★

Dopo pranzo, Raimondo Fromental era tornato a casa.

Oltre il lavoro impostosi dal suo dovere professionale, processi verbali, rapporti e incarti da studiare, bisognava che egli redigesse la petizione che doveva dirigere al ministro, e che la contessa di Chatelux gli chiedeva per il martedì mattina, proponendosi di farla raccomandare da parecchie persone influenti, prima di consegnarla al segretario di sua eccellenza.

L'abbozzo era fatto.

Raimondo cominciò per metterlo in pulito.

Dispose sulla sua scrivania un foglio di carta grande, di lusso, prese una penna e scrisse anzitutto, in margine del foglio questa nota

RAIMONDO CLAUDIO FROMENTAL *condannato per delitto di omicidio e di furto, a 20 anni di reclusione, dalla Corte d'Assise del dipartimento della Senna, il 25 marzo 1864.*

Graziato sotto condizione il 25 agosto 1869.

Entrato nella brigata di sicurezza, il 4 settembre del medesimo anno.

Poi, in testa al foglio, tracciò queste parole:

A sua eccellenza il signor ministro della giustizia

E più basso:

«*Signor ministro,*

«Condannato or sono quindici anni per delitto di omicidio a venti anni di reclusione, fui internato nella casa centrale di Clairvaux, ove la mia condotta non cessò di essere irreprensibile.

«Avendo avuta la fortuna di scoprire un complotto organizzato da alcuni miserabili, lo denunziai e preservai, con pericolo della mia vita, l'esistenza minacciata di tre guardiani della casa centrale e arrestai di mia mano, due dei delinquenti.

«In seguito a ciò fui graziato, ma non incondizionatamente.

«Giudicando che avrei potuto rendere all'amministrazione importanti servizi, mi fu imposto di entrare nella brigata di sicurezza, uscendo da Clairvaux, e di mettere al suo servizio le mie attitudini di poliziotto durante i quindici anni che rimanevano a compire per l'espiazione della mia pena.

«Era una libertà relativa.

«Malgrado la ripugnanza che m'inspiravano le funzioni delle quali stavo per essere investito, accettai questa libertà e l'accettai anzi con riconoscenza perchè mi permetteva di vivere accanto a mio figlio, che persone generose avevano raccolto e facevano allevare, nascondendogli, per pietà, il tristo destino di suo padre.

«Da dieci anni ho fatto il mio dovere in piena coscienza e non ho lesinato nè le mie pene, nè le mie fatiche, nè il mio sangue quando è stato necessario.

«Oggi mio figlio è cresciuto... Mio figlio è un uomo... m'ama, mi stima, mi rispetta. Che diverrebbero, se non la sua tenerezza filiale, che sopravviverebbe a tutto, voglio crederlo e sperarlo, almeno la sua stima e il suo rispetto, se venisse a scoprire la verità terribile che sono obbligato a nascondergli ammucchiando menzogne su menzogne, e circondandomi di mistero e di tenebre?

«Ohimè! Malgrado le precauzioni prese da me, basterebbe una parola per rivelare il mistero, per portar la luce in mezzo alle tenebre...

---

proteggere le repubbliche americane refrattarie ai proprii impegni; allusione alla Venezuela che tenterebbe di servirsi della dottrina di Monroe per non pagare i debiti ai suoi creditori inglesi e tedeschi. Del resto, non per nulla le idee del presidente Monroe hanno ormai quasi un secolo di vita; la politica americana gira ormai su più ampli cardini e il messaggio di Roosevelt lo dice alto e chiaro a chi volesse ignorarlo; l'America non basta più agli americani: «Gli avvenimenti degli ultimi anni - ha detto il presidente - hanno deciso che il nostro

all'imperatore. Questi rispose di non essere in grado di fornire di sua tasca tutta la somma occorrente; però aggiunse che conosceva un mezzo molto efficace per arrivare allo scopo, e si inscrisse per primo su un foglio di oblazioni, offrendo 20.000 marchi; consigliò poi il dott. Dorn di far circolare quel foglio fra i membri dell'alta società berlinese, dicendo che poi la lista sarebbe ritornata nelle mani dell'imperatore. Questo mezzo sortì l'effetto voluto, tanto che in pochi giorni furono raccolti 300.000 marchi.

tissimo la mortalità per malattie febbrili, se nelle persone colpite vi fosse una percentuale assai minore di individui dediti al bere; - sono fermamente convinto che non avremmo da deplorare tanti casi di emorragia cerebrale se i vasi del cervello non fossero in sì gran numero di persone resi fragili e pronti a rompersi, dall'uso smodato del vino e dei liquori. Sono certo, infine, che diminuirebbe sensibilmente il numero dei malati in generale, quando dagli elementi della morbilità potessimo detrarre quella parte delle malattie degli occhi, del cuore, dei

entrando alle dipendenze del Sartor, aveva esibito un libretto di lavoro intestato a questo nome, e dalle autorità italiane venne confermato che il Variola, anche nel Regno, s'era qualificato per Tassotto.

Fu perciò elevata contro di lui le seguenti accuse: crimine di truffa, per avere, mediante raggiri, carpito le biciclette «Graziosa» e «Prinetti Stucchi»; crimine di furto, per il fatto della bicicletta e degli orologi commesso in danno del ... in danno del Pizzarello; contravvenzione di uso di

po: così per il Liceo femminile l'aumento dipende dalla creazione di nuovi posti e da maggiori esigenze per gli altri insegnamenti in seguito all'accordata pubblicità all'istituto.

Le somme per le scuole popolari sono calcolate anche con riguardo agli aumentati dispendi per ampliamento degli edifizi scolastici. Per i giardini d'infanzia le maggiori spese proposte sono determinate dalla creazione di un giardino in Guardiella e dalla

zione di tre padiglioni all'ospedale della Maddalena, - con un dispendio complessivo di cor. 2.961.000.

Dal che consegue che anche il bilancio straordinario si chiude ... Ci pervennero a favore del ... gruppo locale:

Dai soliti, per partite vinte e perdute, cor. 11.10; dai sette fieri astigiani, corone 5.40.

...auergasse 4.

Alle 8¾ pom. si riprende la seduta ed il presidente comunica il risultato della votazione. La proposta Singer è respinta con voti 216 contro 72 e due astenuti.

Quindi si approva a votazione semplice, la proposta di chiudere la discussione.

La votazione è salutata da calorosi applausi della maggioranza, mentre la sinistra rumoreggia.

Si passa poi alla votazione sulla proposta Kardorff che viene dichiarata ammissibile con 200 contro 44, e 9 astenuti. I socialisti non partecipano alla votazione.

Singer grida: Questo voto è una violazione del regolamento e della costituzione!

Il presidente lo richiama all'ordine per questo grido.

Dopo la proclamazione del risultato della votazione il deputato Brömel (freisinniger) osserva che esiste già un deliberato della Camera, secondo il quale le voci della tariffa debbono essere discusse una per una.

Il presidente dichiara che un simile deliberato non esiste.

Singer, socialista, conferma l'asserzione di Brömel.

I socialisti presentano una proposta di aggiornamento che viene respinta.

S'impegna allora una burrascosa discussione sull'ordine del giorno: i socialisti fanno ogni sforzo per ostacolare le votazioni, rumoreggiando e dando l'assalto alla tribuna degli oratori.

Il presidente suona il campanello che a un certo punto gli sfugge di mano e cadendo in terra si spezza. Gli si porta subito un campanello nuovo. Il tumulto dura parecchi minuti.

Una voce grida: Farabutti!

Il presidente vuol mettere a voti l'ordine del giorno puro e semplice, ma i socialisti urlano chiedendo che si prosegua la discussione. Finalmente il passaggio all'ordine del giorno è approvato con voti 227. Fra grandi rumori la seduta viene tolta.

Lo sgombero di Sciangai.

LONDRA (N). Un telegramma da Sciangai annuncia che la Francia e la Germania non ritireranno le loro truppe da Sciangai prima del febbraio.

Lo „Standard" crede di vedere in ciò la prova che le trattative per lo sgombero di Sciangai naufragarono all'ultimo momento.

BERLINO 2 (B). La „Nordd. Allg. Zeitung" scrive: Fra le quattro potenze interessate nell'occupazione provvisoria di Sciangai ebbe luogo uno scambio di vedute intorno alle modalità da seguirsi nel ritiro delle truppe. Com'è noto il contingente giapponese abbandonò già Sciangai il 20 novembre; l'Inghilterra ritirerà le sue truppe il 10 dicembre; il termine preciso per il ritiro del contingente germanico dipenderà dal tempo che impiegheranno a giungere colà le navi di trasporto. In ogni caso però Sciangai sarà sgombrata nel corso del gennaio anche dalle truppe tedesche, che saranno seguite da quelle francesi.

GLI INCIDENTI al confine serbo-turco.

COSTANTINOPOLI 2 (N). L'incaricato serbo Bistic chiese alla Porta la punizione dei nizzam, che recentemente al confine serbo uccisero un caporale e ferirono un soldato, ambedue serbi. Ristic chiese inoltre il richiamo del kaimacan di Guilan, Dielal bey, per i suoi supposti sentimenti anti-serbi.

Lo sciopero di Marsiglia.

MARSIGLIA 2 (B). In un'adunanza tenutasi stamane, gli scioperanti dichiararono di essere pronti a mettersi d'accordo con le autorità portuali per l'equipaggiamento di navi per il trasporto di passeggeri che dovessero sostare a Marsiglia causa lo sciopero. Numerosi scioperanti dichiarano che sarebbe possibile un accordo a condizione che venisse osservata la convenzione del 1900, ed espressero il desiderio che le trattative in proposito venissero iniziate subito.

PARIGI 2 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò dello sciopero di Marsiglia e deliberò di far requisire le navi delle Società marittime e di equipaggiarle con marinai della marina da guerra per organizzare senza ritardo il trasporto della posta, dei passeggeri ed eventualmente anche delle merci per l'Algeria, la Tunisia e la Corsica. Del pari dovrebbe essere organizzato il servizio per l'Indocina.

Per un opuscolo sulla morale di S. Alfonso.

WELS 21 (N). Davanti a questa Corte d'assise si svolse ieri il processo per diffamazione contro Carlo Lanz, redattore della „Salzkammergut Zeitung". Il Lanz era accusato dall'editore dott. Gustavo Grassmann di Stettino, di aver insultato la memoria di suo padre, prof. Roberto Grassmann, autore dell'opuscolo sulla „morale" di S. Alfonso de Liguori, chiamandolo „libellista" e „degenerato". Il Lanz aveva accusato inoltre il prof. Grassmann, di aver fatto una vergognosa speculazione pubblicando quell'opuscolo.

Il processo durò fino a tarda notte. Il Lanz fu condannato a due mesi d'arresto; fu però assolto dall'imputazione di aver accusato il prof. Grassmann di speculazioni vergognose.

Nel Consiglio nazionale svizzero.

BERNA 2 (N). Il Consiglio nazionale elesse Zschokke, di Argovia, a presidente, e Martin di Neuchatel, a vicepresidente. Entrambi appartengono al partito radicale.

Waldeck-Rousseau ad Atene. — ATENE 2 (N). Waldeck-Rousseau, fu ricevuto in udienza dal re.

Delarey nei Vosgi. DIGIONE 2 (B). Il generale Delarey è giunto qui la scorsa notte, ricevuto alla stazione da circa 200 persone.

CRONACA PER TELEGRAFO

Gli accidenti della navigazione.

SEBENICO 2 (N). Il piroscafo „Venezia" dell'Ungaro-croata, carico di vino, proveniente da Trau, diretto a Sebenico, s'investì la scorsa notte nella secca Scarpion vicino alla fortezza di San Nicolò nel canale di Sebenico. Durante la giornata lavorarono al disincaglio la nave da guerra „Schwarzenberg" unitamente al piroscafo „Budapest." Fu sbarcata parte del carico. Il „Venezia" non ha alcun danno apparente. Pare certo che il disincaglio si potrà effettuare stanotte.

MESSINA 2 (N). La scorsa notte all'altezza di Capo Giallo mentre imperversava un temporale, la nave „Iride" investì la goletta „Filomena" di Messina. L'equipaggio fu ricuperato dall'„Iride". ma sono scomparsi due mozzi.

Nuove alluvioni in Sicilia. - Naufragio.

MESSINA 2 (N). Causa un'alluvione avutasi la scorsa notte si deplorano gravi danni in parecchi comuni della provincia, specialmente a Santa Lucia e Santa Teresa.

Un veliero proveniente da Malta, carico di carbone, naufragò sulla costa. Due uomini dell'equipaggio annegarono e quattro si salvarono.

CATANIA 2 (N). In seguito all'allagamento della Bicocca al Passo San Martino, i treni per Siracusa e Caltagirone, rientrarono nella stazione di Catania. Restano sospesi fino a nuovo avviso tutti i treni per quelle destinazioni.

L'affare Krupp.

FRANCOFORTE s. M. 2 (N). Il fratello del pittore C. W. Allers, coinvolto nelle accuse contro Krupp, pubblica il seguente comunicato sui giornali:

„Carissimo Guglielmo! Se tu mi ami, rendimi noto il luogo di tua dimora. Se tu hai commesso quache cosa punibile secondo le leggi, devi consegnarti ai tribunali. La pena che ti attenderebbe, nel caso che tu venisse punito, non potrebbe essere molto grave. Noi abbiamo trovato parecchie lettere della camorra di Capri e di Napoli le quali ti sono necessarie per la tua difesa. Se però tu ti tieni lontano dall'Italia, allora la camorra non esiterà a gettare tutta la colpa su di te per le offese scagliate contro Krupp e tu avrai da portarne le schiaccianti conseguenze, scaricando così dalla colpa altri italiani. Inoltre i banditi di Capri non cesseranno di saccheggiare le tue preziose possessioni abbandonate senza alcuna difesa.

Il tuo fratello Enrico".

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La prepotenza di un ladro.

Antonio Lamprecht fu Francesco, di 30 anni, è un pericoloso ladro, audace e prepotente, già parecchie volte punito per furto, e da ultimo, sottoposto anche alla sorveglianza speciale della polizia.

La sera del 31 ottobre, verso le 7, passando per la via Giacinto Gallina, dinanzi al negozio del signor Giuseppe Calligaris, il Lamprecht s'impadronì d'un fazzoletto di lana del valore di corone 2.80, ch'era in mostra, e si allontanò a passo lento, per non destare sospetti. Il padre del sig. Calligaris, accortosi del colpo di mano, inseguì il ladro, lo raggiunse a pochi passi dal negozio e lo fermò, afferrandolo per un braccio e domandandogli la restituzione dell'oggetto rubato. Sopraggiunse il sig. Calligaris nel momento in cui il Lamprecht, liberatosi dalla stretta del vecchio, si dirigeva verso la via della Zonta. Il ladro non faceva che dire: «La me lassi star; la vadi, altrimenti ghe capitarà mal». Il Calligaris, però, coraggiosamente, continuò a pedinarlo, ma, in via della Zonta, ad un fischio del Lamprecht, sbucarono fuori dall'ombra tre individui, i quali insieme al Lamprecht si fecero addosso al Calligaris, lo buttarono a terra e lo malmenarono. Il Lamprecht prima gli diede un pugno e poi tentò di strappargli la catena d'oro dell'orologio che aveva al panciotto. Il sopraggiungere di parecchi passanti distolse i figuri dal proseguire nella loro opera; sicchè il Calligaris potè dirsi contento se uscì dall'aggressione solo con un occhio contuso, che andò a farsi medicare alla Stazione di soccorso. Era però da poco tornato in negozio, quando gli si presentò un signore, il quale, dopo averlo compianto per la brutta avventura toccatagli, l'avvisò che uno dei quattro aggressori, in quel momento stava cenando in un'osteria di via del Coroneo. Egli lo aveva seguito, inosservato, appunto perchè non andasse impunito e sarebbe stato ora opportuno di recarsi a prenderlo con una guardia.

Il Calligaris ascoltò il consiglio del signore sconosciuto, e, presa con sè, in via del Torrente, la guardia Giuseppe Grio, si recò nell'osteria designata, ove si trovò faccia a faccia con il Lamprecht, che fu ammanettato e condotto all'ispettorato. Per via e dinanzi al commissario il Lamprecht non ristette un solo momento dal minacciare il Calligaris. Gli disse: «magari se ciapo quindise ani, la me la pagarà», gli disse «se no ghe darò mi, ghe darà ben i altri mii compagni» e gli disse, infine, «dei no la vivara 'sai».

Il Lamprecht ieri dovette comparire innanzi al giudici per rispondere: del crimine di furto, in parte consumato (il furto del fazzoletto di lana) e in parte tentato (il furto non riuscito della catena d'oro); del crimine di pubblica violenza per le pericolose minacce rivolte al Calligaris; della contravvenzione di leggere lesioni, per il pugno dato a questo e della contravvenzione di disobbedienza al precetto di sorveglianza, per essersi fermato nell'osteria.

Al dibattimento, il Lamprecht ammette il furto del fazzoletto di lana, ma non quello della catena d'oro; nega anche le minacce.

Dal deposto di Giuseppe Calligaris l'accusa risulta pienamente confermata. Fu impressionato delle minacce del Lamprecht, tanto più che ha visto alla prova quello che esse valgano per l'aggressione subita da parte dei compagni dell'accusato. Anzi, per essere al sicuro da possibili sorprese, si è anche munito del porto d'armi, che esibisce.

La guardia Grio conferma le minacce.

L'accusa viene anche confermata dai deposti scritti di Giovanni Calligaris, padre del danneggiato, e Diodato Milatovich.

Il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi domanda l'accoglimento dell'accusa come presentata, con la qualifica della calamità pel tentato furto della catena, perchè commesso durante la calamità dell'aggressione sopravvenuta al Calligaris.

La Corte, nonostante le argomentazioni contrarie svolte dal difensore avv. Merli, accoglie l'accusa nel suo pieno tenore e, in vista della concorrenza di due crimini e delle due contravvenzioni, della recidività nel crimine di furto, e di altre aggravanti, condanna il Lamprecht a 2 anni di carcere duro con un digiuno e un isolamento ogni tre mesi e conferma la sorveglianza speciale della polizia dopo espiata la pena.

Presiedeva il cons. Petronio. Giudici i cons. Crusiz, Mosche e dott. Krammer.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Chiusura dei negozi alle 7.

Il facchino Carlo Frank, la sera del 29 scorso mese, verso le 8, entrò nel negozio di manifatture di Giusto Sbuelz, in piazza della Barriera vecchia, e si mise a gridare: «Serè, altrimenti ve rompo tuto». Lo Sbuelz s'affacciò sulla porta, chiamò una guardia di p. s. e il Frank fu arrestato.

Accusato della contravvenzione al paragrafo 3 della legge sulla libertà di lavoro, il Frank comparve ieri innanzi al giudice signor Suppancig.

A sua discolpa, dichiara di non ricordare quanto disse e quanto fece quella sera, perchè era fortemente preso dal vino.

C'è da credergli, perchè ha delle inflessioni nella voce che l'accusano come un beone impenitente.

Il sig. Sbuelz conferma la minaccia fatta dal Frank; però soggiunge di non averla presa sul serio, tanto più che lo vedeva in istato di piena ubriachezza. Lo fece allontanare, più perchè disturbava gli avventori, che per altro.

Il funzionario del P. M. co. Saracini domanda al teste su che cosa egli fondi il convincimento della piena ubriachezza dell'accusato.

Test. La se figuri ch'el rollava che iera un piazer a vederlo.

Il P.M. però domanda che venga sentito come testimone la guardia che trasse in arresto l'accusato, per sapere da essa se il Frank era tanto ubriaco da non sapere quel che si dicesse; e il giudice mette in libertà provvisoria l'accusato e rinvia il dibattimento al 12 corrente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Due raccomandazioni in oggetto ferroviario. L'on Cesare de Combi partecipò alla Deputazione di Borsa di aver diretto, nella sua qualità di membro del Consiglio ferroviario di Stato, al sig. Ministro delle ferrovie, due proposte d'interesse locale, che vennero tosto fatte oggetto di pertrattazione ufficiosa in seno al ministero.

La prima delle due proposte tende ad evitare che il pubblico che dovrà viaggiare con la nuova ferrovia dello Stato nei mesi d'estate debba, come sinora è avvenuto nella stazione di St. Andrea, partire da qui con vetture riscaldatissime, perchè esposte tutto il giorno al sole. Per evitare ciò e per provvedere il pubblico di un riparo durante l'inverno ed in caso di improvvisi temporali, il proponente raccomanda che già fin d'ora si deliberi di costruire la progettata nuova stazione per passeggeri nei pressi del Campo Marzio, in dimensioni corrispondenti ad un intenso movimento e per modo che nel suo portico possa trovarsi costantemente al coperto un largo quantitativo di vetture.

L'on. Combi si dice indotto a fare già oggi tale raccomandazione, affinchè non venga ommesso di tener conto di codesti desideri nella compilazione del relativo progetto e non avvenga, come nel caso della stazione di Rozzol (della nuova linea Trieste-Gorizia), di dover posteriormente modificare il progetto.

Egli raccomandò infine che, sino all'apertura all'esercizio dell'accennata nuova stazione, sia possibilmente provveduto alla costruzione d'una tettoia provvisoria (sia pure in legno), nella attuale stazione di Sant'Andrea.

Nella seconda sua proposta l'on. Combi si riferisce al memoriale avanzato dal Comune al Ministero delle ferrovie in base al deliberato preso dal Consiglio municipale nella seduta del 25 ottobre 1901, e raccomanda che la stazione di Sant'Anna (della linea Trieste-Erpellie) venga messa quanto prima possibile a disposizione del pubblico e usufruita quale „Stazione-fermativa per tutti i treni passeggeri.

Aumento di pensioni a impiegati e vedove. Abbiamo dinanzi il testo delle due leggi ieri promulgate (vedi „Piccolo" di ieri) sulle pensioni agli impiegati e docenti civili dello Stato, e agli inservienti civili appartenenti alla categoria dei servi dello Stato, nonchè alle vedove degli impiegati e docenti.

Le pensioni degli impiegati e servi sunnominati, passati nello stato di riposo prima del 1. ottobre 1898, che appartengano alle cinque ultime classi di rango, vengono aumentate del 10 per cento; con ciò che importino almeno cor. 800 e con la limitazione che la pensione accresciuta non superi l'importo che loro spetterebbe in attività di servizio.

Le pensioni per categoria dei servi, passati in riposo prima del 1. settembre 1899, saranno accresciute del 15 per cento, con ciò che importino almeno cor. 400 e non superino lo stipendio che sarebbe toccato al servo se fosse stato nel più alto scalino dei salari.

Le pensioni commisurate sulla base della legge vecchia che non raggiungano l'importo di cor. 800 o 400, saranno accresciute fino a questo importo senz'altro.

In quanto alle vedove, le loro pensioni vengono aumentate del 25 per cento per modo che in complesso non si superi il 50 per cento dell'originario stipendio, comprese le aggiunte in via di grazia.

Entrambe le leggi entrano in vigore al primo del mese susseguente alla promulgazione.

Società di beneficenza per gli studenti italiani. La „Società di beneficenza per gli studenti italiani all'Università di Innsbruck" sorse per iniziativa di alcuni volonterosi cinque anni or sono, ed aiutata con sussidi dalle provincie italiane dell'impero, è riuscita non solo a compiere la propria missione di aiutare gli studenti italiani bisognosi, ma ad accrescere ancora il capitale originario di fondazione, onde si presenta come fattore non indifferente nei problemi economici congiunti col progetto della frequentazione delle cattedre italiane di Innsbruck per parte degli studenti adriatici.

La Società ha istituito una mensa accademica, una regolare distribuzione di sussidî, una cassa-ammalati con cura medica e medicine gratuite, la cura dentistica pure gratuita e si propone insomma l'assistenza degli studenti col venir loro in soccorso moralmente e materialmente.

Ora perchè essa possa compiere ed estendere l'opera sua occorre che numerosi contributi annuali le vengano in soccorso, per cui in vista sopratutto delle nuove fasi della questione universitaria è a sperarsi che venga largamente corrisposto all'appello che in questi giorni essa rivolge alle provincie italiane.

Ed è appunto in tal modo che si renderà praticamente attuabile il voto dei varii congressi per una concentrazione degli studenti italiani ora dispersi ad Innsbruck.

Avremo un inverno rigido? Sotto l'impressione della bassa temperatura del passato novembre, i paurosi del freddo - e anche gli altri - si rivolgono trepidanti questa domanda; si confortano se leggono su qualche giornale le previsioni meteorologiche favorevoli, si spaventano se qualche scienziato pessimista o magari qualche compilatore di almanacchi per l'anno nuovo, fa loro accapponar la pelle pronosticando freddi intensi.

Il fatto è che nessun meteorologo potrebbe predire con sicurezza le caratteristiche di una stagione... finchè non sia passata.

Negli osservatori, però, vengono registrati con cura, giorno per giorno, tutti i dati relativi alla climatologia dei vari paesi e così, da osservazioni continuate per lunga serie d'anni, si possono trarre deduzioni che assurgono, per certi aspetti, quasi al valore di leggi meteorologiche.

Per quel che riguarda l'Adriatico settentrionale sono interessantissime le osservazioni instituite dall'egregio prof. Mazelle direttore del nostro Osservatorio, e raccolte da lui in un opuscolo di cui fu data testè lettura all'Accademia delle Scienze a Vienna.

Dalle esperienze eseguite in un periodo di 50 anni il prof. Mazelle ha dedotto, sulle caratteristiche delle varie stagioni le conclusioni seguenti, le quali valgono, a meno di lievi varianti, non solo per Trieste e l'Adritico settentrionale, ma anche per buona parte dell'Europa centrale. Ad un'estate fresca segue con 71 probabilità per cento, un autunno pure fresco e con 57 probabilità p. c. un inverno rigido.

Se ad un autunno freddo tien dietro un inverno pure freddo vi sono 60 probabilità su 100 che l'estate successiva sia mite. Se l'autunno è caldo vi è la stessa probabilità che l'inverno sia rigido o mite.

Un inverno rigido è seguito 67 volte su 100 da una primavera piuttosto fresca e 78 volte su 100 da un'estate caratterizzata dalla stessa particolarità. Invece ad un inverno mite tengono dietro una primavera calda con la probabilità di solo 0.50 per cento ed un'estate pure calda con la probabilità di 0.60 per cento. Se un'estate è caratterizzata da temperature molto alte, l'autunno successivo sarà pure, 80 volte su cento caldo, mentre l'inverno seguente è 80 volte su cento rigido. Gli stessi dati ottennero Hellmann per Berlino e Hann per Vienna.

Da un anno all'altro poi vi sono 35 probabilità su cento che ad un inverno mite ne segua un altro dello stesso carattere, mentre vi sono 59 probabilità che ad un inverno rigido ne succeda un altro pure rigido.

Vi è dunque nelle stagioni, per quanto riguarda l'Adriatico settentrionale, una tendenza a mantenere una certa costanza di carattere quanto alla temperatura, cioè, in altre parole, una stagione partecipa, nel maggior numero dei casi, delle qualità della stagione che la precedette. La percentuale delle probabilità è però generalmente troppo poco superiore a favore dell'una o dell'altra previsione, perchè sia possibile pronosticare con esattezza, anno per anno, il carattere di ogni stagione desumendola dalla stagione precedente.

Quanto al freddo che caratterizzò il passato novembre, notiamo che la minima temperatura registrata in quel mese fu quest'anno di — 2.6 centigradi, mentre il 15 novembre 1874 segnò — 5.6. Da noi temperature minime invernali al disotto di — 5 sono da aspettarsi con una probabilità del 54 per cento ogni anno. Gli inverni più rigidi degli ultimi anni furono quello del 1858 con una temperatura media di — 2.9 e quello del 1880 con — 3.2. La minima temperatura fu registrata però il 9 febbraio del 1870 con — 10 centigradi. Per poter apprezzare questi dati va notato che la temperatura media invernale a Trieste è di 5.3.

Quanto alla variabilità della temperatura nei nostri paesi il prof. Mazelle osserva che ogni anno dal 21 al 27 novembre e dal 12 al 19 dicembre si nota un aumento, cioè, mentre durante il resto di quei mesi la temperatura va regolarmente discendendo di giorno in giorno, subisce in quelle epoche una specie di regresso periodico.

Gli sbalzi poi di temperatura da un giorno all'altro sono qui da noi fortissimi. Presa la temperatura media diurna di oggi, possiamo avere domani una diminuzione massima di 14.6 centigradi od un aumento pure massimo di 8.6. Ciò vuol dire che se oggi il termometro registra per esempio 10 gradi, temperatura primaverile dunque, domani possiamo battere i denti con 4.6 sotto zero.

Come si vede dunque, le previsioni non possono essere mai sicure.

La Deputazione di Borsa contro gli sfratti di braccianti. I provvedimenti presi dalla Direzione di Polizia dapprima contro i braccianti avventizi non pertinenti al Comune, e i criteri informanti la nota circolare che estese poi la possibilità di applicare quei provvedimenti a un numero ingentissimo di lavoratori, hanno impensierito e allarmato i circoli commerciali.

Ieri la Deputazione di Borsa ha incaricato il presidente cav. Dimmer di recarsi dal signor luogotenente, conte Goëss, per richiamare la sua attenzione sul fatto che un eventuale allontanamento in massa da questa piazza di braccianti non pertinenti al Comune potrebbe nelle attuali condizioni di grande movimento commerciale della piazza, pregiudicare il regolare svolgimento del traffico.

Exequatur. La *Wiener Zeitung* reca che fu concesso l'*exequatur* al diploma di insediamento del cav. Nicola Squitti barone di Palermiti e Guarna, nominato regio console generale d'Italia a Trieste.

Società di Minerva. La sera di venerdì 5 corr., alle 8 precise, l'egregio prof. Attilio Gentille terrà una conferenza sul tema: „Le maschere e il teatro dell'arte".

Società adriatica di scienze naturali. Il chiarissimo prof. Carlo dott. Marchesetti tenne iersera, per cura di questa Società, nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica, una conferenza sul tema: *I nostri proavi*, alla quale seguirà prossimamente un'altra sul medesimo argomento.

I nostri proavi, i primitiri abitatori di queste terre nostre, i trogloditi, che vissero nelle caverne, in antri oscuri, accessibili appena per lunghe gallerie verticali, ma caldi, sicuri dalle tempeste, dalle belve e dagli uomini, o quelli, già più avanzati in coltura, che fabbricarono i castellieri sulle alture della provincia nostra, sappiamo noi chi fossero, e donde e quando venissero? Son pochi anni appena che dalle tombe e dagli avanzi d'armi e di vasi, siamo venuti studiando questi nostri proavi, i cui ricordi, coperti poi e quasi cancellati dalla romana potenza e dalla romana civiltà, rimasero per lunghi e lunghi secoli dimenticati.

Ora - e bisogna aggiungere, a merito precipuo del dott. Marchesetti - essi vanno via via venendo alla luce e vengono dicendoci nel loro muto, eppur sì eloquente linguaggio, le vicende dei nostri primi genitori che nessuna storia volle o seppe tramandarci.

Quante cose non vi dice solo un coccio, un informe frammento di una vecchia pentola! Non poetiche cose, ma cose positive, sull'età e sul luogo dove quella pentola fu fabbricata, sul grado di coltura e sull'origine di coloro che la fabbricarono. Il conferenziere presentò un bellissimo quadro della vita che si conduceva in quei castellieri, città recintate da mura alte perfino dieci metri, città capaci di centinaia e migliaia di abitanti, città più grandi di Troia e di Atene, di cui abbonda la nostra provincia, in modo che se ne sono scoperti quasi 500, dei quali oltro novanta nei dintorni di Trieste. Il conferenziere mostrò una quantità di oggetti trovati nei castellieri: armi, strumenti da lavoro, ascie, coltelli, trivelle, arnesi per filare e per tessere.

Ma il tempo ha distrutto in gran parte queste interessantissime dimore preistoriche, e l'incuria degli uomini ha fatto il resto. E' una vergogna - disse il dottor Marchesetti - che si lascino distruggere così questi gloriosi e vetusti ricordi e sarebbe dovere che, quelli almeno che sono conservati in migliore stato, venissero dichiarati monumenti nazionali, e quindi innanzi rispettati e curati com'è doveroso che sieno per lo stesso onore nazionale di coloro che li posseggono e che dovrebbero farsene un vanto.

Il chiaro conferenziere otenne, alla fine della sua interessante e perspicua prolusione, calorosissimi applausi.

Conferenza rimandata. Il prof. Gennari ha dovuto assentarsi per alcuni giorni da Trieste, percui la conferenza ch'egli doveva tenere questa sera nella sala della Società degl'impiegati civili fu rimandata ad altra sera da destinarsi.

Alla Poliambulanza. Questa sera alle 8 il dott. Arturo Castiglioni jun terrà, nella sala delle conferenze della Poliambulanza, la quarta lezione sui „soccorsi di urgenza".

Adunanza pubblica. Questa sera, alle 8, per iniziativa dell'Associazione fra cocchieri e tramvieri, sarà tenuta, nella sala del I piano delle Sedi riunite, una pubblica adunanza fra cocchieri, carradori e vetturali, col seguente ordine del giorno: 1. Gli interessi della nostra casta e la necessità dell'organizzazione. 2. Eventuali.

Elargizioni varie. La Direzione della „Previdenza" ha messo a disposizione dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale maggiore 600 paia di calze, confezionate dalle donne ricorrenti per sussidio alla „Previdenza", che ha preferito fornire il cotone e pagare la confezione al sussidiare in denaro le petenti.

Premiazione. Ieri, 2 dicembre, nel riformatorio per giovanetti, venne conferito il premio di fondazione G. B. Scrinzi, di cor. 16. 80. Alla presenza degli impiegati superiori dell'Istituto, del prefetto, degli assistenti di disciplina e di tutti i corrigendi, l'ispettore sig. Alesa. R. Ciatto, previo discorso di occasione, consegnò il premio al giovanetto prescelto, Giuseppe Ferfoglia, d'anni 15, apprendista calzolaio. La banda del Riformatorio diede maggior solennità alla festicciuola.

Lo scaldatoio della „Previdenza". Questa sera alle 7 sarà inaugurato il „Primo scaldatoio della Previdenza" in via della Stazione N 2, stabile ex-Catolla, ingresso dalla via Giorgio Galatti. Sono invitati a visitarlo i soci tutti della „Previdenza" ed i benefattori dello scaldatoio.

A vantaggio di questo il signor H. Hausbrandt ha inviato 10 chilogrammi di caffè tostato, e i signori eredi Barone Ritter de Záhony hanno gentilmente assunto la fornitura del latte a prezzo ridotto.

Uno sciopero. Le operaie del Jutificio triestino, in numero di 150 circa, trovando le loro mercedi eccessivamente meschine e l'orario gravoso, la settimana scorsa chiesero alla Direzione dello stabilimento l'orario di 9 ore anzichè di 11, e una mercede giornaliera non inferiore a cor. 1.40.

La Direzione rispose con un avviso affisso nell'atrio dello stabilimento così concepito: „Le operaie riceveranno: la prima settimana cent. 90 al giorno; la seconda e la terza cor. 1; la quarta e la quinta cor. 1.10; dalla quinta settimana in poi lavoreranno a cottimo; le operaie non conosciute capaci dopo la quarta settimana verranno licenziate; le addette ai cardatoi, occupate stabilmente, riceveranno cor. 1.20 al giorno".

Fra le operaie ve n'erano una cinquantina di regnicole fatte venire espressamente dalla Direzione del Jutificio insieme ai loro mariti o congiunti, che vennero pure assunti al lavoro nello stabilimento.

Le donne percepivano lire 1.30 al giorno e gli uomini lire 2.20, secondo il patto stabilito dalla Direzione; però tanto le prime quanto i secondi vennero qui senza essere a conoscenza delle condizioni della piazza; percui, quando si accorsero che qui la vita è molto più costosa che al loro paese, ne fecero rimostranza a chi li aveva chiamati. Fu loro risposto che dovevano rispettare i patti o allontanarsi. Questa risposta della Direzione determinò a scioperare.

Si raccolsero ieri alle Sedi riunite ove compilarono un memoriale con cui domandano: per gli operai cor. 3.60 al giorno; per le operaie cor. 2.40 per i garzoni cor. 1.60; l'orario di 9 ore; e per i regnicoli il contratto della durata di un anno, scaduto il quale, se non verrà rinnovato, la direzione del Jutificio dovrà provvedere al loro rimpatrio.

Morto repentinamente a bordo. Ieri, poco dopo un'ora pom. il piroscafo lloydiano „Danubio" al comando del cap. V. Carmelich arrivava nel nostro porto da Metcovich e scali. A bordo c'erano 37 passeggeri, tra i quali il signor Giampietro Tommaseo-Ponzetta, di circa 56 anni, possidente, abitante a Venezia.

Poco prima dell'arrivo, il signor Tommaseo-Ponzetta, che fino allora era rimasto a conversare col comandante, col quale aveva anche pranzato, *si sdraiò su* una poltrona del salotto. *Il cap. Carmelich* frattanto era salito sul ponte di comando per dirigere la manovra di ormeggio al molo N. IV. Appena il battello fu ormeggiato, un amico del Tommaseo si recò a bordo per movergli incontro, e non vedendolo come si aspettava, domandò dove fosse. Lo si mandò a cercare al salotto e lo trovarono seduto, immobile, col volto bianco come quello d'un cadavere. Fu subito avvertita della cosa l'autorità marittima e si telefonò alla Guardia medica. Da quella accorse il medico di porto dott. Cosulich; da questa il dott. Turchetto; entrambi però poterono soltanto constatare il decesso, avvenuto non si sa per quale cagione. Per l'autorità di Polizia sopraggiunse a bordo l'ufficiale Kreiner, il quale assunse i primi rilievi di legge, prese in consegna alcuni oggetti di valore nonchè un rilevante importo di denaro, poi col carrattone dell'Impresa Zimolo la salma fu trasportata a San Giusto.

Per avvertire la famiglia partì alla volta di Venezia l'amico del defunto che si era recato a bordo per riceverlo.

Altra morte improvvisa. Ier notte, verso le 2, morì improvvisamente Giuseppin Magleister, di 38 anni, abitante in via del Fortino N. 6. La morte fu constatata da un dottore della Società „Igea". I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Zafutta e dall'ispettore Bauzon.

A proposito di un incendio pericoloso. In relazione alla notizia dell'incendio scoppiato nella distilleria di catrame della ditta Luzzatto e Michelstädter, questa ci comunica che la cella non conteneva benzina, ma naftalina, che non uscivano fiamme, ma soltanto fumo; che l'incendio fu domato in circa dieci minuti e che solo per esuberanza di precauzione fu domandato l'intervento dei vigili, i quali giunsero quasi a spegnimento finito; che non fu adoperata sabbia e che il danno fu talmente insignificante da rendere inutile la notificazione alla Società di assicurazione.

Accogliamo queste comunicazioni per debito di cortesia; le informazioni, però, da noi attinte al comando dei vigili, ci mettono in grado di mantenere la relazione data ieri, fatta eccezione per il particolare della naftalina che si trovava nella cella, in luogo della benzina.

Falso allarme d'incendio. Un contadino di Guardiella si recò ieri all'una e mezzo pom. nella fabbrica di birra Dreher a recare l'avviso che nella villa „Teresa" a S. Giovanni era scoppiato un incendio. Dalla fabbrica si telefonò ai vigili dell'appostamento principale e questi si recarono sul luogo con un treno, diretti dal comandante ing. Pregler e dal tenente Ohaudoin. Ma giunti all'indirizzo indicato appresero che si trattava di un falso allarme, generato dal fatto che nella summenzionata villa, un contadino aveva appiccato il fuoco ad alcuni mucchi di foglie di lauro, destinate ad esser distrutte.

Quel Berettini che venne ustionato nella di lui bottega in seguito alla esplosione di due chilogrammi di polvere da sparo, è morto oggi per le gravissime ustioni riportato.

Sciarada ...

Se da un mezzo di trasporto
E' percorso il mio *primiero*,
Chi ben guarda si fa accorto
... *l'altro intiero.*

...gua tedesca trova pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 2264

CONTABILE bilancista espertissimo lavoratore indipendente, corrispondente tedesco, italiano, francese, cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Contabile» al Piccolo. 2263

MAGAZZINERE ramo caffè, con diversi certificati, cerca migliorare. Offerte ... sub «Attivo» al Piccolo. 2263

BONNE italiana ... bambini, aiuti lavori casalinghi, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2258

... bero; altra per due signori. Sebastiano 3, secondo. 2194

AFFITTANSI prontamente Acquedotto 4 camere, camerino, cucina; tre camere, camerino, cucina. Romagna: due camere, camerino, cucina, grande campagna 280. Per 24 febbraio molti quartieri da due, tre, quattro camere, cucina. Informazioni Acquedotto 29. 2209

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2137

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota. Vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2148

AFFITTASI una o due belle stanze ammobiliate, con costo, ingresso libero. Via ... 14, II, porta 8. 2180

... 30 anni, scopo matrimonio, anche senza dote, purchè abile dirigere economia domestica. Gentili offerte «Affetto» posta centrale. 2231

NEGOZIANTE sposerebbe vedova, signorina 25-40 anni, piccola dote. Offerte Posta centrale «Vladimiro 100». 2254

STIRATRICE raccomandasi alle famiglie, prezzo mite. Sette fontane 35, II. 2156

SARTA da uomo confeziona vestiti per bambini. Indirizzo Piccolo. 2134

COSTO semplicissimo, in famiglia vicinanza piazza della Zonta, dal tre dicembre in poi desidera impiegato, pagando posticipatamente, perchè riceve suo stipendio così. Offerte sub «Postecipato» Piccolo. 2261

preparata con

Catrame di Scandinavia

Giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.

Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

Due viennesi armati. Col celere da Vienna in arrivo alla Meridionale alle 5.35, ieri l'ufficiale di Polizia Schabl vide uscire due giovinotti dall'aria molto impacciata. Avvicinatosi, li fermò ed interrogatili seppe che uno era impiegato ferroviario, l'altro, suo fratello, studente. Alla domanda del „libretto personale" però i due giovanotti impallidirono e balbettarono qualche frase sconnessa. L'ufficiale allora li invitò nel suo ufficio e li sottopose a un lungo interrogatorio. Dissero di chiamarsi Giuseppe e Adolfo Z., da Vienna, di 22 anni il primo e 19 il secondo, partiti da Vienna per venire a Trieste a vedere il mare. Richiesti se avevano denari per il ritorno dissero che l'uno aveva poco più di una corona e l'altro circa quattro: però erano privi di ogni documento. Perquisiti furono trovati in possesso di una rivoltella carica per ciascuno (e, ben inteso, senza la relativa licenza) che dissero di aver acquistato l'altro a Vienna. Furono condotti in via Tigor in attesa di essere fatti rimpatriare.

Le disgrazie di un podista. Leone Grüll, operaio da Ullanoff (Galizia) non trovando lavoro al suo paese decise di viaggiare un po' il mondo in cerca di buona fortuna. Partì due settimane fa e si recò, a piedi, a Fiume, ma neanche in quella città peraltro trovò da occuparsi, perciò si mise nuovamente in viaggio e questa volta verso Trieste. Strada facendo s'imbattè in un altro disgraziato come lui costretto a viaggiare sul cavallo di San Francesco. In breve i due strinsero amicizia e, unitisi, vennero a Trieste. Arrivarono ieri mattina stanchi e affamati e si recarono a mangiare in un'osteria in via della Raffineria. Dopo aver mangiato, il Grüll pregò il vinaio di custodirgli per qualche ora la sua valigia, poi uscì con l'amico. Dopo aver camminato per un po' i due compagni entrarono in un'altra osteria ove presero mezzo litro di vino. L'amico del Grüll tracannò il suo vino in un sol fiato, poi, con un pretesto qualunque, si assentò dicendo che sarebbe ritornato qualche minuto dopo; ma invece non tornò più. Quando fu stanco d'attendere, il Grüll si recò in cerca del compagno, e, non avendolo trovato, ritornò nell'osteria in via della Raffineria, dove lo attendeva una brutta sorpresa: il vinaio gli comunicò che qualche minuto prima era venuto da lui il suo amico e si era portata via la valigia, nella quale il Grüll teneva alcuni effetti di vestiario ed i proprii documenti. Il poveretto denunciò la cosa alla Polizia.

Libertà di corta durata. L'agente di commercio, signor Mario Ferfoglia, passando ieri, nel pomeriggio, per la via della Barriera vecchia, vide un individuo appressarsi alla mostra del negozio di suo padre, Egidio, negoziante di manifatture, al N. 3, staccare una maglia e poi allontanarsi frettolosamente. Il giovanotto seguì il ladro ma questi, vistosi pedinato, consegnò la maglia ad un compare e se la svignò. Il signor Ferfoglia allora fece arrestare l'amico del ladro il quale alla Polizia si qualificò per Giovanni M., di 33 anni, venditore-girovago, abitante in via Pondares.

Il M., ch'era uscito dalla prigione alle 11 di mattina, vi fu ricondotto.

Arabi in cerca di alloggio. All'ispettorato di via Chiozza furono accompagnati iersera undici arabi, tra maschi e femmine, che, da parecchie ore, s'aggiravano per la città in cerca di alloggio. L'ispettore delle guardie Gulich condusse la comitiva all'Alloggio popolare di via Pondares, e non avendo trovato letti disponibili la condusse in parecchie case private, ma nessuno volle alloggiarla. Perciò il funzionario accompagnò gli arabi dal cancellista Malinek, il quale, saputo che dovevano partire all'indomani, li fece alloggiare in un camerone al pianterreno della Polizia, fornendo loro alcune coperte di lana.

Durante il lavoro. Ieri, alle 4 pom., il bracciante Belvedere, di 32 anni, abitante in via S. Marco N. 21, lavorando, riportò due ferite alla mano destra.

Iersera, verso le 6 pom., il fabbro Massimiliano Duiz, di 29 anni, abitante al N. 1 di S. Luigi, lavorando, rimase col pollice destro incastrato sotto un grosso peso e ne riportò una frattura complicata.

Il bracciante Enrico Rangan, di 33 anni, abitante in via dei Gelsi N. 4, ieri, alle 4 e mezzo pom., lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Recatisi alla Guardia medica, vi ottennero le cure più urgenti.

Il bracciante Antonio Zeller, di 49 anni, abitante in via delle Mandrie, occupato nel laboratorio della ditta Faber, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro che l'obbligò a recarsi all' Ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Ladri in barca. Ierlaltro furono sorpresi al Punto franco due tizi che erano riusciti a caricare in una barca addossata alla riva, circa 400 kg. di carbone. Condotti dalle guardie dinanzi al commissario, dissero di chiamarsi Antonio B., di 40 e Vincenzo F., di 34 anni. Dopo averli interrogati fu loro sequestrata la barca, poi condotti agli arresti.

I ladri di un paltò. Abbiamo riferito che domenica scorsa l' operaio Antonio Boschin, nella birraria Mosè in via Miramar, era stato derubato del paltò del valore di 50 corone. Ieri l'ufficiale Schabl avuta la denunzia del fatto, fece chiamare i facchini Antonio B. e Guido R. ritenendoli autori del furto. Interrogatili separatamente, il primo confessò di essere il ladro e di avere poi consegnato il paltò all'amico B., col quale era andato in un'osteria di via Geppa, dove lo aveva venduto per otto corone a Giovanni C. Dopo interrogati i due compari furono condotti in via Tigor. Subito dopo, il funzionario fece chiamare il Giovanni C. compratore del paltò il quale disse di averlo impegnato poco prima per sei corone, ciò che risultò anche dal biglietto di pegno, che gli venne sequestrato. Il C. fu rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Un pacco scomparso. Il signor Giacomo Forti, commesso viaggiatore presso il negoziante Ignazio Steiner, in Corso, presentò ieri alla Polizia la seguente denuncia. Giorni fa il signor Forti si trovava a Parenzo per affari ed avendo bisogno di alcuni *loden* aveva scritto al rappresentante del suo principale d'inviargliene alcuni. Il rappresentante fece impaccare 14 *loden* del valore di 140 corone circa ed incaricò del trasporto Giorgio Saiblecher, nostromo a bordo del piroscafo „Risano". Durante il viaggio però il pacco sparì misteriosamente e al nostromo non riuscì di scoprire la fine fatta dai *loden*.

La mano altrui. Iermattina, verso le tre, si recava all' Ospedale Giuseppe Cheber, di 24 anni, abitante a Muggia, per la cura di una grave ferita di taglio al braccio destro, che disse di aver riportata poco prima per mano altrui. Il medico di turno, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accogliere nel decimo ripartimento.

Furterelli. L'operaio Giuseppe Ruliconi, abitante presso un affittaletti al N. 257 di Chiarbola inferiore, denunciò, ierlaltro, all' Ispettorato di S. Giacomo, che gli erano venute a mancare misteriosamente 9 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni. Ladro ignoto.

*** Teresa Rebetz, affittaletti, abitante in via S. Niccolò N. 26, denunciò ieri alla Polizia che il suo subinquilino Marcello C., pesatore, aveva rubato ad un compagno di stanza un rasoio del valore di 6 corone.

Le minaccie d'un marito. Il fotografo Antonio B., abitante in via Rigutti fu arrestato iernotte a richiesta di sua moglie. Secondo ciò che questa ebbe a raccontare egli sarebbe rincasato verso le nove completamente ubriaco e avrebbe incominciato a maltrattarla per finire poi col minacciare di ucciderla. Il B. fu condotto dinanzi all'ispettore del rione, il quale lo fece condurre nel camerone dei trasporti. Iermattina egli fu interrogato dal cancellista Degiampietro che lo fece accompagnare in via Tigor.

Percosse. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, l'apprendista fabbro Umberto D'Este, di 14 anni, abitante in via Punta del Forno, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla guancia sinistra ed al collo, che disse di aver riportate per essere stato percosso da un lavorante dello stesso lavoratorio ov'è occupato il D'Este.

Alcoolismo. Iersera, alle 10 e mezzo, venne telefonato all' Infermeria Treves che in una casa di via di Rena, Vittorio A., in un accesso di frenosi alcoolica, dopo avere percosso la moglie e la figlia e rotto alcune suppellettili, minacciava di fare anche di peggio. Il sig. Treves junior accorse con due infermieri, e visto inutile ogni altro mezzo, assicurò l'alcoolizzato con le cinghie e con una vettura lo trasportò all' Ospedale.

Vagabondi. Un signore si recò iersera alla Direzione di Polizia e raccontò che dinanzi al negozio di chincaglierie dei fratelli Frennez, in via S. Spiridione, si aggiravano in modo alquanto sospetto alcuni vagabondi grandi e piccoli. L' ispettore Knapfelz mandò sul luogo alcune guardie, le quali riuscirono ad agguantarne soltanto due e precisamente Arturo D., di 16 anni, ed Ermenegildo M., di 14 anni, entrambi noti ai registri di Polizia quali ladruncoli.

Senza mezzi. In via del Torrente furono arrestati ieri certi Leopoldo Drecher, cameriere, di 25 anni, da Gloggnitz (Austria inferiore), e Giuseppe Thünel, di 20 anni, meccanico, da Vienna, i quali erano privi di lavoro e di mezzi di sussistenza. Alla Polizia dichiararono di essere appena arrivati da un lungo viaggio a piedi e di essere venuti in cerca di lavoro. Furono condotti in via Tigor.

Corrispondenza aperta. — *Una padrona.* Quando una domestica entra direttamente dalla casa in cui si trovava all'Ospedale, le spese ospitalizie, per quattro settimane, sono a carico del capo di famiglia presso la quale la domestica era in servizio. La spesa è di 75 soldi al giorno. — *Agatina.* Gli imperiali di Russia hanno quattro figlie. — *V. P.* La cittadinanza è una concessione che, in base allo statuto civico, il Consiglio è in diritto di fare a singoli sudditi austriaci qui residenti. — *Operaio.* Nei giorni che corrono dalla disdetta alla cessazione del contratto di lavoro, l'operaio ha l'obbligo di prestare personalmente l'opera sua; il sostituire altra persona è questione d'accordo col principale. *Mata Fregoli.* Contro la forfora si consigliano, fra altro, lavacri con acqua di Felsina. — *Piccola ignorante.* Come può immaginare che esista una razza di uccelli senza femmine? — *Narcisa.* Si rivolga a un oculista. — *Renato Marcello.* Il più alto campanile dell' Istria è quello di Rovigno. Sant' Aldo non si trova nei calendari. Santa Alda: il 16 decembre. — *Abbonato Gorizia.* Da Vienna a Praga la durata del viaggio è di 6 ore col celere, di 11 col postale. Il prezzo è eguale tanto per la via di Bruna che per Gmünd o Nimburg celere II cl. cor. 22.68, III cl. cor. 11.96; postale II cl. cor. 15.52, III cl. cor. 8.38. — *Ragazza povera.* Si spieghi meglio. A quali doti intende concorrere? — *Curioso.* Non diamo indirizzi di privati. — *A. Z.* Candeggio: imbianchimento dei fili di cotone, lana, seta.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 13. 0. — Altezza barometrica ore 2 ant. 754.5. — Oggi: Alta marea 0.17 ant. 10.36 ant. — Bassa marea 5.26 ant., 5.15 pom.

Ogni giorno una. A proposito di scontri ferroviari.

Il capo stazione: — Io non giungo a ritrovare le vostre gambe!... Ma, siete ben certo che le avevate al momento della partenza?

Il viaggiatore: — Io direi di sì. Almeno, ho pagato il biglietto intero.

Teatri e Concerti

Il primo concerto sinfonico dell'«Orchestrale», al Politeama. Ancora sotto l'impressione profonda, vivissima, che ha destato in noi la splendida esecuzione di iersera, con la visione recente di un pubblico affollato e distinto, che si abbandona alle più entusiastiche manifestazioni di plauso, raccogliamo le nostre idee per definire quello che è stato il primo concerto della «Società orchestrale»: un vero trionfo per il maestro Giuseppe Barone e per la valentissima nostra orchestra, che ci apparve come trasformata dalla bacchetta elettrizzante del suo duce. Ecco la cronaca fedele della serata.

Quando il maestro s'avanza per prender posto sul podio direttoriale, scoppia una vivissima e prolungata ovazione. L'orchestra attacca poi l'«ouverture» del «Freischütz» di Weber, che si svolge in mezzo ad un religioso silenzio e provoca un'entusiastica acclamazione, pienamente meritata per il fulgore dei coloriti con cui è resa la smagliante vivezza di questo magnifico brano orchestrale.

La «Patetica» del Tschaikowschi si presenta in una plasticità scultoria di linee, che s'impone ancor più efficacemente della prima sera. La finissima esecuzione strappa al pubblico vivi applausi alla fine di ogni tempo, e un'imponente ovazione alla chiusa del terzo, dopo il quale il maestro viene acclamato con grida entusiastiche. Il pubblico applaude pure con sincero calore il brano dello Scarlatti e quello del Cherubini, sui quali l'orchestra svolge un'opera di squisito cesello; - scoppia poi una prolungata ed insistente ovazione dopo l'«Incantesimo del fuoco», eseguito con una acutezza di intuizione, con un impasto così perfetto che lascia profonda impressione nell'uditorio, il quale ne chiede ed ottiene il «bis».

Alla fine del concerto, dopo l'«Entrata degli Dei nel Walhalla», il pubblico prorompe in un nuovo scatto di acclamazioni, che si prolungano vivissime ed obbligano il maestro a comparire parecchie volte al proscenio, ringraziando visibilmente commosso.

Questo successo clamoroso, che ha ben pochi precedenti fra noi, è veramente meritato. Il maestro Barone rivelò qualità eccelse di interprete e di direttore; l'orchestra mostrò una disciplina, una compostezza, una fusione, un'attenzione scrupolosa alla bacchetta del duce, che ha saputo condurla a così brillante e segnalata vittoria.

Abbiamo udito alcune voci le quali farebbero credere che si sia formato il divisamento di dare un concerto a Venezia. Non esitiamo ad incoraggiare questo progetto, poichè non si potrebbe scegliere migliore occasione per dimostrare che anche a Trieste possediamo un'orchestra la quale ha poco o nulla da invidiare alle più reputate.

* Registriamo a titolo di cronaca che il maestro Barone, iersera, prima di concedere il «bis» dell'«Incantesimo del fuoco», rivolse la parola al pubblico e alludendo all'incidente di domenica sera, disse che questo «bis» lo concedeva di buon grado, perchè molto diverso da quello dell'altra volta.

* Domani sera secondo concerto. Il programma pubblicato subirà qualche modificazione; vi rimangono però le due importanti novità, e cioè, il preludio di «Hänsel e Gretel» di Humperdink e la «Sinfonia in do minore» di Saint-Saens.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia Vitaliani inaugura il corso delle sue rappresentazioni con «Tosca»; protagonista Italia Vitaliani; «Scarpia» sarà l'attore Carlo Duse; «Cavaradossi» l'attore Rizzotto.

Goldoni. «Chiasseti e spasseti» è una delle più note e delle più rappresentate commedie del Goldoni; Zago e la Borisi nutrono per essa una singolare predilezione, e infatti ambidue nelle rispettive parti riescirono di una comicità impagabile. Iersera, come sempre, questi due valenti artisti dialettali ebbero un successo caloroso e sincero di ilarità e di applausi, e l'assieme del quadro, presentato con un gustoso realismo di particolari (come quello dei maccheroni fumanti, nella scena del pranzo) ebbe un'impronta assai viva di sincerità e di freschezza d'arte. Nella farsa, il Brizzi fu esilarantissimo.

Questa sera: «Nobiltà de undes'onze», del de Biasio, e «La loteria de Viena», di Francesco Augusto Bon.

Fenice. Iersera la bella operetta «Ninon de Lenclos» attirò discreto pubblico. La signorina Monti cantò con garbo la sua parte e fu molto applaudita assieme al signor Bertini, ed a tutti gli altri.

Oggi alle 4 si dà «Il viaggio ecc.» quale ultima «matinée» dedicata ai fanciulli. Domani serata d'onore del direttore della compagnia signor Francesco Gargano, con programma variato.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Italia Vitaliani - (ore 8) - «Tosca», in 4 atti e 5 quadri - «La vedova dalle camelie», farsa.

TEATRO GOLDONI - Comica Compagnia veneziana Cav. E. Zago - (ore 8) - «Nobiltà de undes'onze», in 3 atti - «Loteria de Viena», in 2 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 4) - «Un viaggio di nozze al Polo Nord», in 4 atti e 20 quadri.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani: «Juno» da Batum e Fiume, «Danubio» da Metcovich e scali con 37 pass.; i pir. ital. «Simeto» da Marsiglia, «Solunto» da Palermo; i pir. a.-u. «Gottfried Schenker» da Venezia, «Biokovo» da Metcovich con 5 passeggieri; e il pir. ingl. «Pontiac» da Nuova York e Venezia.

★ Partirono: i lloyd. «Sultan» per Corfù, «Vorwaerts» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Emilia» per Nuova York, «Ellenia» per Odessa, «Arpad» per Tangeri; e il pi. ital. «Bari» per Bari.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafo «Urania» arrivò ieri a Genova da Nicolaieff, «Pecine» il 29 p. p. a Marsiglia, «Bathory» e «Petöfi» il 30 a Cardiff, «Epidauro» proseguì da Costantinopoli per Torre Annunziata, «Anna Goich» partì il 30 da Galatz per Rotterdam, «Duna» da Glasgow per Fiume, «Nereo» da Sulinà passò Oftavos il 28 p. p. per Rotterdam, «Borneo» da Odessa passò i Dardanelli.

COMUNICATI *)

I sottoscritti si fanno un dovere di avvisare la loro spettabile clientela che i loro negozi d'**Armi** e **Munizioni** manterranno fermo per tutto l'anno l'orario di chiusura alle ore 7 pomeridiane e non verranno aperti nei giorni di domenica.

Angelini e Benardon
Anninger & Comp.

Trieste, 3 dicembre 1902.

CONCORSO per un posto di GIARDINIERE

Per la sorveglianza e coltivazione d'un piccolo parco in Istria si ricerca un abile giardiniere verso le seguenti condizioni: Età massima 35 anni; conoscenza della lingua italiana e tedesca; pratica di piantagioni, Rose e Palme (esclusa coltura legumi); salario mensile 120 corone. L'entrata in servizio è da fissarsi d' accordo. A disposizione del giardiniere si trova un aiutante e secondo il bisogno anche giornalieri.

I concorrenti vogliano inviare loro domande con copie d'attestati (le quali non vengono restituite) sub „**Giardiniere M. O.**" all'Amministrazione del „Piccolo".

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. SIGISMONDO METH
OSTETRICO E GINECOLOGO
Specialista per massaggio nelle malattie muliebri
Riceve dalle ore 2—3
Gratuitamente dalle 3—4
Via Nuova 6 A, primo piano

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

VENDONSI A PREZZO CONVENIENTE
causa cessazione della scuderia
2 cavalli bruni, di 5 anni
alti 15.3, perfettamente sani e tranquilli
nonchè **un cavallo da sella, bruno**
più vecchio, egualmente tranquillo.
Indirizzo al Piccolo

CRAVATTE
novità assolute, tipo italiano e francese.
Camicie, Colli, Polsi in ricchissima scelta. Assortimento Maglierie
Prezzi di concorrenza.
Nuovo Negozio **Guido Tolentino** Corso 18

ULTIMI GIORNI.
Vendita Piante ornamentali
tutte coltivate in vaso,
A PREZZI RIDOTTI,
Via San Lazzaro N. 1
G. B. VIACAVA.

Massima scelta - Massima solidità
Massima convenienza

Stagione autunnale
PREZZI CONVENIENTI

Velour	DISEGNI RECENTISSIMI in ricco assortimento . . . . . . soldi	18	al metro in poi
Panno greve	per vestiti signora, doppia altezza, colori moderni . . . . soldi	33	al metro in poi
Sciarpe di lana	grevi, colori eleganti soldi	68	al pezzo in poi
Lawn-Tennis	buonissima qualità, disegni moderni, altezza 75 cm. . soldi	18	al metro in poi
Stoffe da uomo grevi	per inverno fior.	1.10	al metro in poi

VELLUTI STAMPATI disegni recenti
PER BLOUSE
a soldi 78 il metro

Maglie grevi	da signora . . . . . soldi	52	al pezzo in poi
Maglie grevi	da uomo . . . . . . soldi	55	al pezzo in poi
Calze a maglia	grevissime per uomo soldi	17	al paio in poi
Calze a maglia	grevissime per signora soldi	32	al paio in poi
Boa di pelo	con testa d'animali . . . . soldi	98	al pezzo in poi

RARA OCCASIONE!
Seta svizzera splendidi disegni
PER BLOUSE E VESTITI
che costava f. 1.40 e 2 si vende adesso
a soldi 95 il metro

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 894
Ogni giorno nuovi arrivi in tutti i generi per la stagione
Vendita Manifatture di moda, Stoffe signora e uomo, Telerie, Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri ecc

Per stagione avanzata
NEL NEGOZIO ARTICOLI DI MODE
— DI —
Giusto Scrosoppi - Corso N. 39
vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

S. Nicolò
Grande assortimento
GIUOCATOLI
MAGAZZINO SPELLICH
VIA NUOVA N. 9

PANORAMA
Via S. Giovanni
(Casa Salem)
Novità Vedute recentissime esposte per la prima volta Novità
America del Nord, Filadelfia, Baltimore, Washington

Il noto
PETROLIO doppio raffinato
in vasi originali
a f. 2.80
PETROLIO AMERICANO
SPLENDOR a f. 4.50
il vaso originale.
Franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendesi a soldi 20.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 608. — *Spedizioni in provincia.*

Mutui non meno di Corone 10,000
VERSO GARANZIA O IPOTECHE
Svincolo cauzioni militari, eredità ecc. ecc.
ESCLUSI MEDIATORI
CARL OFNER, Via Caserma 6

Mobili e oggetti per **Regali**
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY di Vienna
ENRICO ABEATICI
Trieste, Acquedotto N. 6

GUGLIELMO **BROD & C.°**
Ditta conosciutissima per
MOBILI
della massima eleganza
qualità garantita, a prezzi bassissimi
TRIESTE Via S. Giovanni 14
angolo Piazza San Giovanni.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Invito alle spettabili signore
di visitare il nuovo
SALONE DI MODE E BIANCHERIA VIENNESE
STIEGLITZ & UNGER
Trieste, piazza della Borsa N. 10, primo piano
(Centrale Vienna, I, Teinfaltstrasse 3)
SEZIONE SPECIALE CORREDI DA SPOSA
Ricco assortimento biancheria fina da signora, biancheria da letto con ricami a mano e merletti, fornimenti da tavola di lusso, milieux, correnti da tavola, fazzoletti, calze.
Novità speciale in bluse e sottane di seta
Biancheria da uomo, corredi finissimi secondo misura.

„GLOBIN"
insuperabile mezzo per pulire la pelle
superiore a tutti gli altri finora in uso
GLOBIN dà alla pelle un aspetto brillante, la rende assai morbida e di durata
Trovasi in NERO e COLORI da:
Angelo Bertolo, via Fontanone, **Giuseppe Bosutti**, via Rossetti; **E. Coclancich**, via Foscolo; **Emilio Cumar**, via Belvedere 37; **Maria ved. Gagliardo**, via Giulia; **Carlo Guarini** via Cavana; **Ettore Dorati**, via Arcata 2; **Carlo Jenull**, via Carradori; **Paolo Lavagna**, via Solitario; **Lorenzo Madriz**, calzoleria via S. Antonio; **Giovanni Mizzan**, via S. Giacomo 3; **G. A. Ongaro**, drogheria piazza Mercato vecchio; **Giuseppe Petrone**, via Giulia 13; **Martino Wodeb**, via Cavana 12. *Rappresentanti*: **Cogoy & Comp.**, via Acquedotto 10; **Antonio Rauber**, neg. pell., via S. Lazzaro 2; **Gius. Uxa**, neg. pellami, piazza Rosario. In Abbazia, dai neg. coloniali: **Heinzel & Lederer**, **Jos. Lakovitz**, **Ivan Lettis**, **Carl Steinacker**, **Math. Stoiba**. A Capodistria da: **Giuseppe de Carli**, calzoleria; **Marino Scala**, calzoleria; **Giovanni Scherr**, calzoleria. A Pirano da: **Arturo Trani**, drogheria.

proteggere le repubbliche americane refrattarie ai proprii impegni; allusione alla Venezuela che tenterebbe di servirsi della dottrina di Monroe per non pagare i debiti ai suoi creditori inglesi e tedeschi. Del resto, non per nulla le idee del presidente Monroe hanno ormai quasi un secolo di vita; la politica americana gira ormai su più ampli cardini e il messaggio di Roosevelt lo dice alto e chiaro a chi volesse ignorarlo; l'America non basta più agli americani: «Gli avvenimenti degli ultimi anni - ha detto il presidente - hanno deciso che il nostro

all'imperatore. Questi rispose di non essere in grado di fornire di sua tasca tutta la somma occorrente; però aggiunse che conosceva un mezzo molto efficace per arrivare allo scopo, e si inscrisse per primo su un foglio di oblazioni, offrendo 20.000 marchi; consigliò poi il dott. Dorn di far circolare quel foglio fra i membri dell'alta società berlinese, dicendo che poi la lista sarebbe ritornata nelle mani dell'imperatore. Questo mezzo sortì l'effetto voluto, tanto che in pochi giorni furono raccolti 300.000 marchi.

tissimo la mortalità per malattie febbrili, se nelle persone colpite vi fosse una percentuale assai minore di individui dediti al bere; - sono fermamente convinto che non avremmo da deplorare tanti casi di emorragia cerebrale se i vasi del cervello non fossero in sì gran numero di persone resi fragili e pronti a rompersi, dall'uso smodato del vino e dei liquori. Sono certo, infine, che diminuirebbe sensibilmente il numero dei malati in generale, quando dagli elementi della morbilità potessimo detrarre quella parte delle malattie degli occhi, del cuore, dei

entrando alle dipendenze del Sartor, aveva esibito un libretto di lavoro intestato a questo nome, e dalle autorità italiane venne confermato che il Variola, anche nel Regno, s'era qualificato per Tassotto.

Fu perciò elevata contro di lui le seguenti accuse: crimine di truffa, per avere, mediante raggiri, carpito le biciclette «Graziosa» e «Prinetti Stucchi»; crimine di furto, per il fatto della bicicletta e degli orologi commesso in danno del [illegible] in danno e per quello [illegible] del Pizzarello; contravvenzione di uso di

po: così per il Liceo femminile l'aumento dipende dalla creazione di nuovi posti e da maggiori esigenze per gli altri insegnamenti in seguito all'accordata pubblicità all'istituto.

Le somme per le scuole popolari sono calcolate anche con riguardo agli aumentati dispendi per ampliamenti degli edifizi [illegible] Per i giardini d'infanzia le maggiori spese proposte sono determinate dalla creazione di un giardino in Guardiella e dalla

zione di tre padiglioni all'ospedale della Maddalena, - con un dispendio complessivo di cor. 2.061.000.

Dal che consegue che anche il bilancio straordinario si chiude [illegible]

gruppo locale:

Dai soliti, per partite vinte e perdute, cor. 11.10; dai cette fieri astigiani, corone 5.40.

[illegible] urzbauergasse 4.

Lloydiani. «China» diretto a Calcutta prosegui il 1. da Suez per Aden, «Gallizia» prosegui il 30 p. p. da Lorenzo Marquez per Durban.

II. dicembre.

Da CORMONS.

— Consiglio comunale.

Sabato ebbe luogo, in seconda convocazione, l' annunciata seduta consigliare. Rappresentava il Governo il commissario dott. Karminski.

Su proposta della minoranza liberale viene preventivato un importo per la riattazione e relativa costruzione delle carceri e della caserma delle guardie.

Vengono preventivate cor. 6000 per l'interesse annuo da pagarsi sul capitale già deliberato di cor. 50.000 per la costruzione del teatro, onde l'addizionale comunale è aumentata dal 50 al 57 per cento. Si delibera di demolire e ricostruire il muro sito nella strada prospettante le scuole vecchie, in modo che riesca abbellita e allargata quella via.

Il dott. Fabbrovich propone che sia emanato un regolamento d'annona e del macello. L'on. Marchesini, dietro richiesta dell'on. Naglos che domandava se il comitato di sanità abbia presentata una relazione sui bisogni igienici della città, risponde negativamente e legge un progetto da lui elaborato per un regolamento del macello. L'on. Fabbrovich propone e il Consiglio delibera che venga estradata copia di questo regolamento ad ogni consigliere.

Si entra quindi a trattare in merito la questione del teatro. Il dott. Marchesini spiega l'utilità morale ed intellettuale che se ne ricaverebbe, e propone che venga rieletto all'uopo un comitato preesistente.

L'on. Naglos osserva che il comitato già nominato non venne ad alcun risultato; si associa del resto in massima alla proposta Marchesini.

L'on. Nadale, quale presidente dell'antecedente comitato per il teatro, si scusa dicendo che la cosa andò per le calende greche causa difficoltà trovate al ministero nell'approvazione del progetto, l'elaborazione del quale era stata affidata all'ing. Mazzorana.

Dopo ampia discussione viene eletto un nuovo comitato coll'incarico di riferire entro gennaio sul da farsi. Il podestà, dietro richiesta, dichiara di voler mantenere le promesse fatte dal defunto di lui padre di cedere i fondi di sua proprietà occorrenti per erigere il teatro.

L'on. Fabbrovich propone che il Municipio sorvegli gli opifici industriali nei quali si fanno lavorare bambini che non hanno compiuto ancora il 12.mo anno di età, ciò che gli fu dato di constatare «de visu».

Il rappresentante del Governo dichiara esser di diretta competenza del Capitanato distrettuale tale oggetto di cui si prenderà cura.

Il Consiglio si trattiene quindi in seduta riservata.

Da ZARA.

— Elezione suppletoria.

E' stata indetta l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta del regno, della classe dottorale dei maggiori censiti dell'ex circolo di Zara, in sostituzione del defunto Trigari.

— Società del bersaglio.

Anche ieri sera gran folla alla Società del Bersaglio. I filodrammatici, molto applauditi, dettero con impegno delle graziose commedie. Intermezzo fonografico.

— La grazia ad un omicida.

L'imperatore ha graziato quel Pasquale Baranovich, che, acceso da voglia lasciva, ebbe ad aggredire e poi scannare, a Sebenico, la giovinetta Zorea Baranovich. Venne già tradotto all'ergastolo di Capodistria.

Da FIUME.

— Sfratto.

La Polizia decretò lo sfratto del sig. Venceslao Bartha, uno dei capi del partito socialista locale. Il Bartha, operaio meccanico intelligentissimo, fu addetto per molti anni al locale silurificio Witehead, ed ultimamente rimase senza lavoro causa i licenziamenti seguiti per la crisi che attraversa quell'opifizio.

Il Bartha non ricorse contro lo sfratto, volendo approfittare di un biglietto gratuito per lui e la moglie procuratogli dalla Polizia, ed emigrare nel Brasile.

Il Bartha partì subito per Trieste, da dove s'imbarcherà per l'America. Il suo allontanamento è vivamente commentato fra i nostri operai.

Sciarada

Quando metto il mio bimbo sul *secondo*,
Al *tutto* appoggia il *primo* e, col sorriso
Sulle labbra, s'addorme..
Caro angioletto, ei dorme —
Dorme d'un sonno placido e profondo..
Beato lui che sogna il paradiso
E ignora il mal di questo basso mondo!

Nemo

Spiegazione del giuoco precedente:
PO—SCIA

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Decembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 659.50, Staatsbahn 687.—, Alpine 381.—. La borsa di Berlino chiude forma: Credit 211.50 (211.10), Disconto 188.75 (188.30), Italiana —.— (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.17 (100.17), Rendita 100.65 (103.67), Meridionali 661.50 (660.50), Mediterraneo 431.50 (431.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.27 (99.25), Italiana 103.35 (103.25), Spagnuola 83.65 (82.72), Banche Ottomane 586.— (581.—), Rio Tinto 100.6 (987), Lotti turchi 120.— (118.—).

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 101.65, Credit da 668.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 116.95 a 117.30, Banconote germaniche 116.95 a 117.30. Rend. austr. carta 101.16 a 101.45 Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 98.10 Credit 670.— a 671.50. Italiana 101.15 a 101.50, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombarde 64.— a 66.—, Lotti turchi 111.— a 113.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.27, Rendita italiana 5% 103.35, Rendita spagnuola esterna 83.65, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.05, Cambio Londra 251.50, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.10, Rendita ungherese in oro 4% 103.95 Länderbank —.—, Lotti turchi 120.—. Banca di Parigi 1078, Azioni Meridionali italiane 662.—, Rio Tinto 1006. fermo

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolidati 93⅞, Lombardi 3⅞, Argento 22¼, Rendita spagnuola 82⅞, Italiana 102.¼, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3 3/16. Introiti della Banca —. fermo

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.50, Ferrate dello stato 148.10, Lombardo —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per decem 27.75, per marzo 20.50, per maggio 29.—, per settem. 30.—, calmo

Amburgo 2. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per m. corr. 30 (per chilogrammi) a fr. 33.50, per marzo a fr. 34.25.

Nuova York 2. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato calmo. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 75000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 4 40/100, Decem.-Gennaio 4 41/100, Gennaio-Febbraio 4 41/100, Febbraio-Marzo 4 41/100, Marzo-Aprile 4 41/100, Aprile-Maggio 4.42/100, Magg-Giugno 4 42/100, Giugno-Luglio 4.42/100, Luglio-Agosto 4.42/100, Agosto-Settembre —.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 20.—, fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 54.50, per genn. 55.—, gennaio-aprile 55.—, maggio-agosto 55.50. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 16.25 per per genn. 16.75, gennaio-aprile 16.75, marzo giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 20.70, genn. 20.85, gennaio-aprile 20.95, marzo-giugno 21.10. calmo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.30, genn. 28.85, gennaio-aprile 27.90, marzo-giugno 28.10. calma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 42.75, genn. 43.25, genn.-aprile 43.—, maggio-agosto 43.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.75 staz.o, bianco per mese corrente 25.50.—, genn.-aprile 26.—— fermo, marzo-giugno 26.50—, maggio-agosto 26.87½. Raffinato 95 — a 95½.

Amburgo 2. (Chiusa). Per decem. 18.—, per gennaio 16.10, marzo 16.30, per maggio 16.40, agosto 16.85, ottobre 18.10. staz.o

Londra 2. Java a so. 8.8. Rappe greggio a scell. 7 15/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 dicembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Kolpino	5	Caricazione
3	Nippon	10	»
6	Cleopatra	4	»
9	Imperatrix	3	»
12 a	Ionio	5	»
13 b	Solunto	5	»
13 a	Agrumaria	3	»
13 b	Pocasset	3	»
14	Moravia	10	»
17	Arpad	3	»
21	Pergamon	4	»
22	Gargano	3	»
24	Odessos	5	»
Molo I	Bari	3	»
Molo II	Lodovica	15	»
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente una buonissima macchinista calzolaia ed una apparecchiatrice verso buone condizioni. Rivolgersi alla ditta J. Drufovka, Gorizia. 173

RICERCASI ragazza pratica per le camere dalle 7 alle 12. Rivolgersi via Stazione 2, terzo. 2181

RICERCASI ragazza pulita prestaservizi, mattina—dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2279

RICERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2296

RICERCASI donna servizio. Via Media 2 A, III, porta 13. 2298

RICERCASI prestaservizi pulita possibilmente ragazza, due ore giornalmente. — Indirizzo Piccolo. 2303

RICERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 2308

RICERCASI prontamente ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2310

RICERCASI garzona stiratrice. Via della Zonta 1, II. 2109

RICERCASI cuoca per trattoria, per proprio conto, con utensili. Rivolgersi drogheria piazza Rosario. 2311

RICERCASI macchinista calzolaia, che prenda lavoro in casa. Stantich, Rosario. 9109

RICERCASI ragazzetto per negozio, con paga. Calzoleria Giuseppe Forcessini, Corso 4. 9107

RICERCASI ragazza 15 anni per lavori leggeri di casa, dalle 8—12. Via Sanità 18, secondo. 9104

RICERCASI prontamente balia, cui affidare bambino. Offerte sub «Bambino» al Piccolo. 2371

RICERCASI prestaservizi onesta per alcune ore la mattina. Indirizzo Piccolo. 2337

RAGAZZA offresi quale venditrice negozio qualunque genere. Gentili offerte sub «Volontà» Piccolo. 2102

RICERCASI garzona sarta donna. Foscolo 6 B, piano 1. 2368

RICERCASI ragazza sarta donna. Via Canova N. 4, I. 2387

RICERCASI brava ragazza prestaservizi. Via Chiozza 11 A., porta 4. 2327

CAMERIERA tedesca, capace, ricercasi. — Indirizzo al Piccolo. 2207

DONNE italiana per due bambini, aiuti lavori casalinghi, ricercasi. Indirizzo al colo. 2258

PRIMARIA **Fabbrica in provincia, non distante da Trieste, cerca prontamente giovane celibe, corrispondente e stenografo tedesco. Eventualmente possono concorrere anche signorine non tanto giovani che siano in possesso delle qualifiche richieste. Indirizzare offerte «A. C. L.» al Piccolo.** 2131

SARTA ricercasi, persona seria che assumerebbesi direzione lavoratorio. Offerte al Piccolo «Persona seria». 2308

ATTENZIONE! cercansi rappresentanti articolo correntissimo, mai introdotto Austria. Vendita facile, lucrosa, senza abbandonare proprie occupazioni. American Company, Milano. 1952

CERCASI ragazza 14-15 anni per piccoli lavori. Indirizzo al Piccolo. 2321

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Solitario N. 10. 2341

CERCASI prestaservizi tre ore al giorno; via Galileo 9, porta 8. 2356

BONNE tedesca ricercasi per Venezia, per bambino di 4 anni. Indirizzo al Piccolo. 2355

BANDAI apprendisti, principianti, con paga, ricerca prontamente Zorn. Via Ghiaccera. 2359

PRESSO signore solo ricercasi cameriera giovane, tedesca, finissima, capace dirigere casa. Scrivere «A. C. E.» Piccolo. 2360

PIAZZISTI ricercansi. Guadagno buono, cauzione piccola. Indirizzo al Piccolo. 2396

LAVORANTI sarta donna, buona paga, ricercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2335

SI ricerca una ragazza sarta da uomo per tutto. Via Sanità 15. 2282

DISTINTA signorina italiana, diplomata, bella presenza, offresi lettrice, damigella compagnia, cassiera; darebbe lezioni, condurebbe bambina a passeggio, accetterebbe pure lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2145

IMPIEGATO i. r., avente i dopopranzi liberi, cerca occupazione collaboratore, disegnatore o caricaturista per qualche giornale di città o provincia, assumendo eventualmente simili lavori privatamente sia in lingua che in dialetto triestino o veneziano. Sub «P» al Piccolo. 2277

SIGNORINA già pratica cerca posto quale cassiera o venditrice, miti pretese. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 2271

GIOVANE intelligente offresi quale mezzo facchino oppure servo di scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2286

BRAVA cuoca attempata, tedesca, con buoni attestati, offresi. Barriera vecchia 1, quarto. 2305

AGENTE manifatture, bella presenza, conoscendo italiano, slavo, cerca posto, miti pretese. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 2314

GIOVANE perfetta conoscenza lavoro cinque chilo, foglia lauro, coloniali, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Cinque chilo» Piccolo. 2353

GIOVANE ventiduenne, finito militare, desidera entrare studio avvocato o commercio quale praticante gratuito. Offerte sub «Ventiduenne» al Piccolo. 2342

DISTINTA signorina occuperebbesi come cassiera. Offerte al Piccolo sub «Occupazione». 2345

GIOVANE da 17 anni corrispondente italiano, tedesco e slavo, cerca posto possibilmente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2351

CERCO famiglie per stirare a giornata. s. 50. Indirizzo Piccolo. 2278

GIOVANE meccanico, elettrotecnico e disegnatore offresi. Indirizzo al Piccolo. 2331

OFFRESI donna di servizio per tutto il giorno, parla tedesco e slavo. Androna Risorta N. 2, II piano. 2311

TRADUTTORE italiano, tedesco, sloveno o viceversa, eventualmente occuperebbesi nel pomeriggio. Gentili offerte «Verdi» al Piccolo. 2237

ISTRUZIONE

CERNE' insegna uso Berlitz conversazione tedesca, italiana, nonchè grammatica, corrispondenza mercantile (proprio metodo celerissimo, in venticinque lezioni). Onorario: Cinquanta-ottanta soldi. Corso 37, primo piano. 2306

SIGNORI impiegati trovano convenienza riunendosi due o più per apprendere corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, da distinto, coscienzioso professore. Offrire sub «Corone 2» al Piccolo. 2283

MAESTRO scuole cittadine istruisce privatamente bambini. Offorte Piccolo sub «Istruttore». 2151

LEZIONI. Mandolino apprendesi 3 mesi, casa propria, cor. 5 mensili .Offerte «Mandolino» Piccolo. 2400

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 5 istruzione danza, iscrizioni giornalmente. — Pietro Modugno, Chiozza 5. 2121

NIENTE impossibile! Volete imparare a parlare tedesco, eventualmente italiano in un mese? Volete con nuovissimo metodo imparare la corrispondenza commerciale in un mese? Scrivete «Niente impossibile» al Piccolo. 2320

AFFITTANZE

CERCO per mese corrente quartierino composto camera, cucina e possibilmente camerino, affitto annuo non superiore 120 fiorini. Scrivere sub «M. M.» al Piccolo. 2234

CERCO due stanze ammobiliate, eventualmente con costo, presso distinta famiglia tedesca. Preferite vicinanze stazione, via Giulia. Offerte al Piccolo sub «S. M. 413». 2270

SI ricerca quartierino due camere, cucina, nelle vicinanze di Campo Marzio. Offerte «N. U. 160» al Piccolo. 2293

CERCASI stanzetta ammobiliata, preferibile ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 2302

RICERCANSI due stanze bene ammobiliate, coll'ingresso libero. Offerte «N. 2304» Piccolo. 2304

RICERCASI stanza per scrittoio I o II centro, ingresso libero. Offerte sub «prezzo» Piccolo. 2390

RICERCASI camerino ammobiliato, cor. 11. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 2352

CERCO camerino ammobiliato, pressi Acquedotto. Offerte con prezzo Piccolo «Antonio». 2361

RICERCASI prontamente stanza vuota, ingresso libero, centro. Offerte Piccolo «70» 2350

AFFITTASI l'elegante sala a società, clubs a prezzo mitissimo. Pietro Modugno, Chiozza 5. 2121

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fiorini 6 mensili. Corso I. Indirizzo Piccolo. 2389

AFFITTASI bella stanza due letti, stufa, splendida vista, per due signori, due studenti. Piazza Ponterosso 2, III, p. 10. 2344

AFFITTASI stanza ammobiliata, darebbesi costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2313

AFFITTANSI due piccoli quartieri, centro, prontamente, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2309

AFFITTASI bellissima stanza uso scrittoio. Via Poste vecchie 2, I. 2301

AFFITTASI presso marito e moglie, bella stanza chiara, soleggiata, con o senza comodo di cucina, acqua, casa signorile, bella posizione. Per vedere, fino mezzogiorno e dalle 2—4. Indirizzo Piccolo. 2294

AFFITTASI bellissima stanza con o senza costo. Via Fontana 6 B, I. 2275

AFFITTASI camerino con letto, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2272

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 10, porta 7. 2332

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, parchettata, vicino Acquedotto, primo. Indirizzo Piccolo. 2333

AFFITTASI prontamente quartiere elegantissimo, 3 locali davanti, 3 sul cortile, tutto esposto al sole, cucina, dispensa, camerino da bagno, stufe a gas, illuminazione elettrica, via Fornace 2, terzo piano. Rivolgersi dalla 1 alle 3, piazza Legna 2, I piano. 5360

AFFITTANSI fondi, granai, magazzini. Via Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 1610

AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, prezzo modico, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2147

AFFITTASI una o due belle stanze ammobiliate, con costo, ingresso libero. Via Geppa 14, II, porta 8. 2180

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, cucina, giardino, annui fior. 230. Via dell'Eremo 670, mezzanino. 2163

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero; altra per due signori. Sebastiano 3, secondo. 2194

AFFITTASI una camera, ingresso libero, costo. Via Madonnina N. 4, III. 2192

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, per 15 dicembre. Via S. Francesco 5. 2365

AFFITTANSI diverse osterie, spacci vino, altre vendonsi. Piazza Legna, trattoria «Luna». Babini e Rosa. 2364

AFFITTASI stanza ammobiliata, Scuola nuova 19 (S. Giacomo), IV piano, porta 13. 1874

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon letto, fiorini 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2328

AFFITTASI fiorini 26, stanza ammobiliata, buon costo, altra fiorini 32, ingresso libero. Campanile 7, III. 2322

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, con stufa, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2295

AFFITTANSI quartieri, grandi, piccoli, stanze ammobiliate, vuote, magazzini. Nuova 33, Thaller. 2374

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Barriera vecchia 27, I, p. 9. 2347

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Zaccaria 3, II piano, destra. 2358

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna, volendo costo. Via Ponte rosso 4, primo. 2362

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, per uno, due signori, prezzo mite, vicino Meridionale. Rossini 1 B, porta 13. 2357

UNA stanza da affittare, ammobiliata. Malcanton 6, piano I, porta 2. 2290

BELLA stanza ammobiliata, ingresso affatto libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2218

QUARTIERE quattro camere, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Molin piccolo 3. 9098

FIOR. 48 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, per due signori. Farneto 8, quarto. 2399

2—3 bellissime stanze ammobiliate, soleggiate, stufa, ingresso libero, affittansi. Amalia 2, III, destra, vicinanza Acquedotto. 2339

SPLENDIDA stanza ammobiliata, due finestre, stufa, casa nuova. Foscolo 2, p. III. 2338

PRONTAMENTE stanza bene ammobiliata due finestre, vista Corso. S. Spiridione 1, porta 10. 2280

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, antichità, ferramenta, mobili. Beccherie 6, Fano. 2373

RICERCANSI tabelle usate qualsiasi qualità, ragazzo mezzo facchino. Via Caserma 12, corte. 2383

CASSAFORTE usata, e copialettere, ricercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Cassaforte». 2381

DA vendere vestito nuovissimo da signora, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2326

DA vendere un cavallo e una carrozza a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2281

DA vendere deposito di carbone bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2144

VENDESI fonografo con buoni cilindri, prezzo mite. Via Fontanone 5, IV piano. 2135

VENDESI negozio con vendita olio, aceto, saponi, avviatissimo, prezzo mite. Trattoria «Luna», Piazza Legna. Rosa e Babini. 2364

VENDONSI: bellissimo scialle tessuto nuovo, un vestito loden, due vesti, due sacchetti, tutti da donna. Rivenditori eslusi. Visita dalle 11 alle 12 ant. e 2½—4 pom. Indirizzo Piccolo. 2376

VENDONSI tre bilancie automatiche, della portata di 10 kil., 40 kil., 250 kil. Scrivere al giornale il Piccolo sotto le iniziali «K. I.» 2385

VENDONSI per 360, magnifiche stanze matrimoniali e pranzo. Acquedotto 5. 2377

VENDONSI: specchio, divano, sedie, letto, altri mobili, vestiti. S. Michele 9, secondo. 2334

VENDESI carrozzetta per bambini, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2284

VENDONSI due cappottini da donna, usati. Indirizzo al Piccolo. 2285

VENDONSI chiusura scrittoio, banco olio, elegante pulto secession. Indirizzo Piccolo. 2289

VENDESI una pressa copia lettere. Rivolgersi al portinaio via Rossetti 4. 2292

VENDESI, motivo partenza, elegante stanza da pranzo opaca. Indirizzo Piccolo. 2319

VENDONSI le finestre e gelosie dello stabile via Beccherie 25. Rivolgersi negozio ferramenta sotto stabile stesso. 2323

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, garantite, solidamente lavorate. Sette Fontane 20. 2236

MOTORE a petrolio completo per imbarcazione, primaria fabbrica, 12 H P, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1564

LETTO di ferro per bambini ed uniforme impiegato Stato vendonsi. Amalia 2, III. 2339

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, voce fortissima, vendesi 90. Indirizzo Piccolo. 9106

STUFE di ferro grandi, vendonsi. Via Nuova 18, in corte. 2370

CEDEREBBESI decreto osteria, buone condizioni. Rosa Babini, piazza Legna, trattoria Luna. 2367

PIANINO nero, bellissimo, voce stupenda, vendesi cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 2388

TRATTORIA da vendere. Via Castaldi 1, posizione centrica, lavoro sicuro. 2386

PIANOFORTE vendesi prezzo mitissimo. Via Nuova 33, III. 2384

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 2380

PIANOFORTE buonissimo massimo ordine vendesi buon prezzo. Piazza Ospitale 2, terzo. 2398

VIOLINO autore, voce splendida, vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 2173

BICICLETTA buonissimo stato vendo 28 fiorini. Via Castaldi 2, portinaio. 2316

STUFA ferro vendesi. Farneto 11, III piano. 2324

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane piccolo, pelo rossiccio, nome «Top», medaglia nome «Capodistria». Rinvenitore portarlo via Caserma 7, terzo, Tunis. Riceverà mancia. 2146

SMARRITA piccola chiave inglese dal Ponte verde alla chiesa dei greci; mancia portandola al Piccolo. 2348

DIVERSI

G. Posta Giardino sub iniziale vostra via più numero. G. 2343

ANGELO mio. Grazie. In breve.... 2366

GIOCONDA mia. Speravo trovare ieri tue care righe. Perchè questo silenzio? T'attendo giovedì solita ora. Mille cose di tutto cuore. 2317

RENATA. Giace lettera noto indirizzo. Cordialissimi, affettuosi saluti. Amico E. 2312

MERCOLEDI' 22. Spero vederla questa sera tram ora ieri sera. 2397

VIOLA 34. Rigoletto. Ho indovinato? Chi tace conferma. Toujours. 2392

MORETTA. Finalmente ieri, ore 5, ho avuto piacere rivederla. Cordiali saluti. T. 2369

KIS .Non so che pensare, nè più posso resistere; esser all'oscuro di tutto. Procura sapermi dire come stai, non dubitare di cosa lo sai, giornalmente passo alle solite ore, voglio vederti. Addio Kis. 2382

PERDONI il mio ardire, ma dopo tanto tempo fui lieto, benchè breve compenso al mio cuore. Sera meno tre stesso. Affettuosissimi. Tr. 2393

ADA Bina. Con molto piacere; però questa settimana impossibile, anche cagione ritardata risposta. Là non esiste più. 2394

POZZO. Domani spero vederti Filodrammatico. Tutto bene, il Santo ci protegge. Arrivederci. 2340

EHRENHAFT prego ritirare lettera posta, risposta Giardino questa settimana. 2354

CIRIACA pregoti ritirare lettera alla posta, solite iniziali. Joseph. 2297

SPREZZO non meritato. Addio! per sempre 1—12. 2288

RONCHINO. Jolanda M. desidera risposta ferma posta centrale sub «Jolanda M.» 2379

RINGRAZIO gentile che m'invia cartoline e prego farsi conoscere. E. Z. 2391

SIGNORE distinto desidera corrispondere con signorina o vedova colta, anche senza dote, scopo matrimonio. Scrivere «Adone» fermo posta piazza Giuseppina, verso scontrino. 2372

MASSAIA attempata, con rendita fiorini 500 annui, quartiere arredato, incontrerebbe matrimonio con signore civile, anni 55, posizione sicura. Offerte sub «Goriziana» posta centrale, verso scontrino. 2346

GIOVANE ventiseienne italiano, impiegato, sicura posizione, desidera conoscere buona ragazza, scopo matrimonio. Scrivere «Giovane Ventiseienne» posta restante, Trieste. 2300

RICERCASI distinta famiglia, possibilmente tedesca, prendere pensione studente nautica. Offerte sotto «Studente 15» Piccolo. 2330

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per I e II intavolazioni, interessi dal 4¼ al 6%. Richieste al Piccolo sub «Corone. 9111

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche prezzo di concorrenza, anche in rate. Scambio, noleggio. Piazza Borsa 2, II, dirimpetto Urbanis. 3395

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri delle primarie fabbriche, vendita anche verso pagamento rateale a prezzi mitissimi. Stabilimento «Germania». 2395

ABILISSIMA sarta si raccomanda alle famiglie per lavori biancheria come per vestiti. Chiozza 14, primo. 9100

CAPPELLI da signora fiorini 4 in poi. Salone riva Gesuiti 1, A. Marcovich. 2349

RICERCO per distinta famiglia fuori raccomandabile servitore tedesco. Offro verso miti pretese bambinaia fiorentina. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9108

GIOCATTOLI **in grande assortimento nel ben conosciuto negozio Carlo Cozut, Corso 17, (angolo piazza San Giacomo).** 2202

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora f. 2.50 in poi, mantiglioni f. 2, bluse f. 1. Ireneo 3, porta 18. 2325

PER S. Nicolò grande assortimento frutta secche nel negozio T. C. Kalasch, via Barriera 8. 2336

CARTOLINE feste, qualità, prezzo speciale, soltantto deposito Ernesto Fano, Corso 26, secondo piano. 2329

DISGUSTANDOVI col vostro fornitore di vino; non trascurate provare il mio Opollo di Lissa (vero Schiller) a soldi 32. Istriano di Parenzo 30. Per rivenditori da convenirsi. Iurcev, Acquedotto 9. 2237

GALLINE, galli ungheresi per razza, deposito via S. Spiridione 8, propria pollicoltura. 2268

SPLENDIDA carnagione, pelle liscia vellutata colla Crême Violette. Farmacia Rovis. 814

S. Nicolò, per regali violini, armoniche, pifferi, mandolini, grande assortimento a prezzi convenientissimi, filiale C. Schmidl, Corso 39, (ex Chero). 2095

ULSTER, paletots da fanciulli fior. 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50; ulster, raglan uomo 10.50, 12.50, 14.50. Jess, Barriera 15. 2363

PALETOTS da signora, paletoncini per fanciulle, mantelli neri, mantiglioni, mantelline astracan, mantelli pelo, loden, blouse; colossale assortimento. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2363

RAGGUAGLIO DELLA BOLLATURA delle cambiali in Austria in vendita a Trieste solamente presso la Libreria Ettore Vram, Corso 5. 2307

LE rinomate oche ungheresi con grandiosi fegati, trovansi nella macelleria Vittoria ved. Polacco, via Beccherie 23. 2315

OCCASIONE! Stanza matrimoniale opaca 127, detta con colonne a giorno ricchi intagli 185. Stanza pranzo 190, per mancanza di spazio. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dallatorre. 2378

ANGINE raucedine, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi. 2103

PRESERVATIVI francesi cor. 1, 2, 3, 4, spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (riparto speciale). 2273

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9105

SOSPENSORI in grandioso assortimento a prezzi mitissimi. Gàl, Trieste, Corso 4. 2274

MANTELLI
DA SIGNORA, GRANDE SCELTA
prezzi bassi, JESS, Barriera 15

TIMBRI
DI
caoutciouch, metallo
ed elastici
in giornata
SOLTANTO
presso il premiato
STABILIMENTO GRAFICO
E. FREISINGER
di AVOGADRO & ALTARASS, Trieste, Corso 2

DENARO
riceversi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

Novità! **Lampada tascabile ad acetilene** Novità!

da portarsi comodamente in tasca, spande luce bellissima, che illumina locali oscuri, scale, cantine, ecc. Pratica, solida, economica Prezzo cor. 1.20 franco, verso pagamento anticipato. Per rivalsa soldi 50 di più. 3 lampade cor. 3, 6 lampade cor. 5. Spese postali separate.
Ignazio Kann Vienna II, Lilienbrunngasse 17

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino all...
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

S. Nicolò
vuole che il regalo sia più utile che diletto e raccomanda ai genitori di provvedere che i loro piedi e quelli dei loro bambini restino preservati dall'umidità, acquistando le
SOPRASCARPE russe o americane

IN VENDITA NELLA
Calzoleria Mödling
Trieste Corso 27 - Gorizia via Caserma

DROGHERIA
Acquedotto 37 (angolo via Rossetti)
NUOVO ARRIVO
Lastre semplici ed appannate
di qualsiasi misura a prezzi di piazza
RETINE PER LUCE INCANDESCENTE

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri**
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue**, la **Crescenza**, **Conseguenze di Parto, Anemia**, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

Epilepsia GUARIGIONE... DRAGEES GELINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN

TINTURA IGIENICA IDEALE
Anipérbleton
in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del **Prof. BALDO,** chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

Merci consumo
— di —
FEIST
ottima qualità
— e —
prezzi senza concorrenza.

24	30	90	1½	2.80
SOLDI	SOLDI	SOLDI	FIORINI	FIORINI
al metro Flanella lavabile oppure Zefir fino	al metro Frustagno di moda per vestiti	Tovaglia lino 1 qual. 140/145 cent.	1 elegante blusa di zefir o frustagno	20 metri tela casalinga bianca

Numerosi certificati! Prezzi correnti illustrati gratis! Campioni franco
TESSITORIA E FABBRICA BIANCHERIA
EMIL FEIST, Hohenstadt (Moravia)

di lui bottega in seguito alla esplosione di due chilogrammi di polvere da sparo, è morto oggi per le gravissime ustioni riportato.

Sciarada

So da un mezzo di trasporto
E' percorso il mio primiero,
Chi ben guarda si fa accorto
... l'altro intiero.

Piccolo. 2264

CONTABILE bilancista espertissimo lavoratore indipendente, corrispondente tedesco, italiano, francese, cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Contabile» al Piccolo. 2263

MAGAZZINERE ramo caffè, con diversi ... cerca migliorare. Offerte ... sub «Attivo» al Piccolo. 2263

DONNE italiana per due bambini, aiuti lavori casalinghi, ricercasi. Indirizzo al colo. 2258

... bero; altra per due signori. Sebastiano 3, secondo. 2194

AFFITTANSI prontamente Acquedotto 4 camere, camerino, cucina; tre camere, camerino, cucina. Romagna: due camere, camerino, cucina, grande campagna 280. Per 24 febbraio molti quartieri da due, tre, quattro camere, cucina. Informazioni Acquedotto 29. 2209

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2137

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota. Vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2148

AFFITTASI una o due belle stanze ammobiliate, con costo, ingresso libero. Via Geppa 14, II, porta 8. 2180

30 anni, scopo matrimonio, anche senza dote, purchè abile dirigere economia domestica. Gentili offerte «Affetto» posta centrale. 2231

NEGOZIANTE sposerebbe vedova, signorina 25-40 anni, piccola dote. Offerte Posta centrale «Vladimiro 100». 2254

STIRATRICE raccomandasi alle famiglie, prezzo mite. Sette fontane 35, II. 2156

SARTA da uomo confeziona vestiti per bambini. Indirizzo Piccolo. 2134

COSTO semplicissimo, in famiglia vicinanza piazza della Zonta, dal tre dicembre in poi desidera impiegato, pagando postecipatamente, perchè riceve suo stipendio così. Offerte sub «Postecipato» Piccolo. 2261

preparata con
Catramo di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.